

Istituto Comprensivo "Lele Luzzati" - Millesimo

Lele Luzzati: scenografo, illustratore, pittore, costumista, scrittore, decoratore, ceramista, autore teatrale e di cinema d'animazione. Maestro, senza eguali, in ogni campo dell'arte applicata.



Piano dell'offerta formativa - Triennio 2019/2022



"Tutti i Cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

Costituzione Italiana art. 3

Scuole dell'Infanzia	Scuole Primarie	Scuole Secondarie I grado
Calizzano	Calizzano	Calizzano
Cengio	Cengio	Cengio
Millesimo	Millesimo	Millesimo
Murialdo	Murialdo	
Roccapignale	Osiglia	

Dall'anno scolastico 2000/2001, sulla base del ridimensionamento delle unità scolastiche, le *scuole dell'infanzia* e le *scuole elementari* del Circolo Didattico di Millesimo e le *scuole medie* di Millesimo, Calizzano e Cengio entrano a far parte di un sistema comprensivo verticale che comprende i tre ordini di scuola, su di un vasto territorio dell'Alta Valle Bormida Ligure, nell'asse Bardineto – Cengio

Nasce, il 1° settembre 2000, l' Istituto Comprensivo di Millesimo

SEDI

Comune di Millesimo

Sede centrale - Direzione e Segreteria

•

	
Scuola Primaria e Secondaria I grado	Scuola dell'Infanzia

Ordine di scuola	Indirizzo e telefono	Numero alunni anno scolastico			Classi/ sezioni			Servizio mensa
		'19/'20	'20/'21	'21/'22	'19/'20	'20/'21	'21/'22	
Scuola dell'infanzia	Piazza G.B. Pregliasco, 4 019 564394							
Scuola Primaria	Piazza Libertà 019 564048							
Scuola Secondaria I grado	Piazza Libertà 019 564048							
• Portineria	Piazza Libertà 019 564048							
• Segreteria	Piazza Libertà 019 564048							

•

• Comune di Calizzano



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Sec. di I grado

Ordine di scuola	Indirizzo e telefono	Numero alunni anno scolastico			Classi/ sezioni			Servizio mensa
		'19/'20	'20/'21	'21/'22	'19/'20	'20/'21	'21/'22	
Scuola dell'infanzia	Via Lambertini 6 Tel 01979874							
Scuola Primaria	Via Lambertini 6 Tel 0197906015							
Scuola Secondaria I grado	Via Lambertini 6 Tel 01079658							

• Comune di Cengio

	
Scuola Primaria Scuola Sec. di I grado	Scuola dell'Infanzia

1.

Ordine di scuola	Indirizzo e telefono	Numero alunni anno scolastico			Classi/ sezioni			Servizio mensa
		'19/'20	'20/'21	'21/'22	'19/'20	'20/'21	'21/'22	
Scuola dell'infanzia	Piazza San Giuseppe							
Scuola Primaria	Piazza Delle Scuole – Tel. 019 2555725							
Scuola Secondaria I grado	Via Furlotti – Tel. 019554021							

Comune di Murialdo



Scuola Materna e Primaria

Ordine di scuola	Indirizzo e telefono	Numero alunni anno scolastico			Classi/ sezioni			Servizio mensa
		'19/'20	'20/'21	'21/'22	'19/'20	'20/'21	'21/'22	
Scuola dell'infanzia	Località Piano Tel 019 53702							
Scuola Primaria	Località Piano Tel 019 53702							

- **Comune di Osiglia**



Scuola Primaria

Ordine di scuola	Indirizzo e telefono	Numero alunni anno scolastico			Classi/ sezioni			Servizio mensa
Scuola primaria	Via Ripa 9 Tel 019 542121	'19/'20	'20/'21	'21/22	'19/'20	'20/'21	'21/22	

Comune di Roccavignale



Scuola dell'Infanzia

Ordine di scuola	Indirizzo e telefono	Numero alunni anno scolastico			Classi/ sezioni			Servizio mensa
		'19/'20	'20/'21	'21/'22	'19/'20	'20/'21	'21/'22	
Scuola dell'infanzia	Via Roma, 20 Tel 019564002							

ORARI

Scuola dell'Infanzia

	Entrata	Uscita
Millesimo	08.00	16.00
Calizzano	08.15	16.15
Cengio	08.00	16.00
Murialdo	08.20	16.20
Roccavignale	08.00	16.00

Scuola Primaria

	Entrata	Uscita	Rientro
Millesimo	08.00	13.00	14,00 -16,00 (martedì)
Calizzano	08.00	13.00	14.00 - 16.00 (martedì)
Cengio	08.00	13.00	14.00 - 16.00 (martedì)
Murialdo	08.10	13.10	14.10 - 16.10 (martedì)
Osiglia	08.10	13.10	14,10 - 16.10 (martedì)

Scuola Secondaria di I grado

	Entrata	Uscita	Rientro
Millesimo	07.45	13.45	14.45 -16.45 (lunedì e mercoledì pomeriggio – tempo prolungato)

Calizzano	07.40	13.40	
Cengio	07.45	13.45	

* La mensa nel plesso di Millesimo si svolge dalle 13.45 alle 14.45.

In tutti i plessi è garantito il servizio di pre e post scuola (max 15 minuti) sulla base delle richieste dei genitori e delle disponibilità degli Enti locali.

PIANO OFFERTA FORMATIVA

Il **Piano dell'Offerta Formativa** è il documento fondamentale che rappresenta l'identità culturale e progettuale della scuola e che esprime la progettazione curricolare, educativa ed organizzativa attuata dall' Istituto Comprensivo. Alla realizzazione dell'offerta formativa contribuiscono tutte le figure professionali dell'Istituto: Dirigente Scolastico, docenti, personale di segreteria, collaboratori scolastici come anche gli utenti stessi: studenti genitori e comunità locale.

Il nostro POF

- **si fonda** su quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento attuativo dell'autonomia scolastica (D.P.R. 8.3.1999, n. 275);
- **si ispira** alla seguente normativa
 - Legge 15.3.1997, n. 59 – art. 21 (Autonomia delle Istituzioni scolastiche);
 - D. Lgs. 31.3.1998, n. 112 (Decentramento amministrativo)
 - D.P.R. 8.3.1999, n. 275 Regolamento attuativo dell'autonomia scolastica
 - Legge 28.03.2003, n. 53 (Riforma degli Ordinamenti Scolastici)
 - D. Lgs. 19.2.2004 n°59
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.1
 - D.P.R 89/2009 *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*
 - L. 5.02.1992 n. 104 *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*
 - DPP. 8 maggio 2008, n.17-124/Leg. *Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali*
 - Legge 8 ottobre 2010, n.170 *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*
 - Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012)

- Direttiva 27.12.2012 *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*
- Legge 13 Luglio 2015, n.107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017 - Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 -Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
- Decreto Legislativo 60 del 13 aprile 2017- Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni
- D.M.n.741 del 03 Ottobre 2017 Esame di stato conclusivo del I ciclo di Istruzione
- Nota MIUR 1865 del 10.10. 2017 Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- D.M. n742 del 03 ottobre 2017 Finalità certificazione delle competenze
- Piano per l'Educazione alla sostenibilità
- D.M. n. 850 del 27.10.2015 "Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107"
- D.M. n.851 del 27.10.2015 recante "Piano nazionale scuola digitale"
- Nota MIUR prot. 2915 del 15.09.2016 recante "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico".
- Piano Nazionale per la formazione dei docenti. D.M. 797 del 19 ottobre 2016
- Nota MIUR n. 1830 del 6 ottobre 2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'offerta formativa
- Nota 3645 del 1 marzo 2018 - Indicazioni nazionali e nuovi scenari

Il contesto territoriale e sociale-economico-ambientale

L'Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di Millesimo comprende 5 Scuole dell'Infanzia, 5 Scuole Primarie e 3 Scuole Secondarie di primo grado, situate in 6 Comuni, frequentate da alunni che provengono da 7

Comuni che si estendono nel territorio dell'Alta Valle Bormida Ligure, nell'asse Bardineto -Cengio, in provincia di Savona.

Il territorio in cui opera l'Istituto è connotato da due specificità geografiche e socioeconomiche che lo diversificano in due aree che presentano aspetti peculiari, sia in relazione alla geografia, sia in relazione alle attività produttiva:

- la fascia montano-collinare, con i Comuni di Calizzano, di Bardineto e di Osiglia
- la fascia vallivo-collinare, con i Comuni di Murialdo, Millesimo, Roccavignale e Cengio

Nella zona è ancora in parte presente l'economia rurale, ma hanno posto rilevante l'artigianato e le piccole industrie.

Anche il turismo stagionale trova collocazione in particolare nei Comuni della fascia montano-collinare.

Dal punto di vista culturale, tutto il territorio presenta affinità e, in ogni paese, sono fiorite e fioriscono attività di recupero ambientale-storico-artistico.

Il fenomeno dello spopolamento e della sofferenza demografica ha coinvolto, se pur in misure differenti tutto il territorio e in particolare le ex aree della grande industria, situate nel fondovalle; attualmente, si sta registrando una controtendenza, essendo pressoché i Comuni del Comprensivo interessati dal fenomeno dell'immigrazione dai paesi extracomunitari e comunitari limitrofi, le iscrizioni degli alunni stranieri sono sensibilmente aumentate a partire dalla fine degli anni '90, in tutte le scuole del territorio.

La qualità della vita, nei Comuni della Alta Valle Bormida Ligure è di medio livello, per merito dei servizi pubblici e privati offerti, per il mantenimento delle attività tradizionali, per la manutenzione e cura del territorio, per le iniziative locali volte a promuovere la visibilità dello stesso, per la ricchezza delle importanti e variegate risorse ambientali.

Attualmente dal punto di vista socio-economico, accanto alle situazioni di benessere, stanno acquistando sempre più consistenza situazioni di basso reddito e finanche di indigenza.

Tale realtà si riflette, naturalmente, anche nell'ambito culturale, generando realtà di vero e proprio disagio culturale e sociale, che talora conducono i ragazzi verso comportamenti inadeguati, altre volte si presentano come limiti nel percorso formativo individuale, facendo mancare al bambino/ragazzo gli stimoli culturali che dovrebbero giungere dall'extrascuola.

Indirizzi generali

Dall'Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art.3 c.4 del DPR.n.275/99

Il Piano dell'Offerta Formativa:

- esplicita e documenta le scelte educative, didattiche, progettuali e organizzative e le risorse necessarie al perseguimento delle finalità, dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi formativi prioritari (L.n.107/2015)
- propone azioni formative coerenti con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e con quelli di processo pianificati nel Piano di Miglioramento
- risponde ai bisogni dell'utenza e del territorio
- promuove percorsi formativi in continuità orizzontale e verticale
- vuole agevolare la comunicazione tra scuola, famiglia e territorio
- consolida il curriculum verticale e la promozione delle competenze degli allievi
- sostiene la personalizzazione dell'apprendimento, sia nel senso di supportare gli alunni in difficoltà, favorendo processi di inclusione e integrazione, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità e delle attitudini degli allievi e della valorizzazione delle eccellenze
- contrasta le disuguaglianze socio-culturali e promuove principi di equità, pari opportunità e inclusività
- sostiene l'acquisizione degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici e l'ampliamento del bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità, competenze al fine di offrire a ciascuno una solida preparazione culturale di base
- mira a rafforzare negli alunni il dover essere, cioè il rispetto di se stessi e degli altri, delle regole condivise, dell'ambiente di vita
- promuove la cittadinanza attiva e quindi l'autonomia, la capacità di interazione e cooperazione, il senso di responsabilità, la cultura della sicurezza e della prevenzione

ANALISI DEI BISOGNI

Il Pof si fonda sull'individuazione e sull'analisi dei bisogni che la scuola deve soddisfare, siano essi espliciti, siano essi latenti; i bisogni formativi si manifestano attraverso comportamenti-indicatori rilevabili e osservabili e sono di seguito elencati:

- Bisogno di identità e autonomia: operare scelte e assumersi responsabilità
- Bisogno di saper fare piani per il futuro e scrivere progetti di vita: orientamento
- Bisogno di sperimentare percorsi inclusivi che conducano alla convivenza civile: saper coesistere, condividere, essere corresponsabili anche in collaborazione con le famiglie
- Bisogno di strumenti culturali, abilità, competenze per leggere, interpretare, governare esperienze (rif. alle discipline)
- Bisogno di seguire percorsi piani e verticali, favoriti da didattiche e metodi concordati dai docenti dei vari ordini di scuola
- Bisogno di conoscenza del territorio e di un coinvolgimento diretto con l'ambiente

Il monitoraggio dei bisogni non sarà mai definitivo, ma andrà periodicamente aggiornato, per garantire agli utenti la loro più tempestiva soddisfazione.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il triennio sono:

- Riduzione della differenza ESCS nelle classi di scuola primaria per italiano e matematica
- Riduzione della variabilità tra classi di scuola secondaria nei risultati di italiano e matematica

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- *Dimezzamento del valore medio negativo dell'ESCS in italiano e matematica*
- *Raggiungimento del punteggio medio nazionale in italiano e matematica nella maggioranza delle classi di scuola secondaria*

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

nell'Istituto sono presenti differenze tra le classi: a esempio, tra le quattro classi terze della secondaria, due sono al di sotto delle medie di confronto (circa 6 punti percentuale rispetto a Liguria e Nord/ Ovest e 2 punti rispetto all'Italia). Alcune classi di scuola primaria fanno registrare una differenza di punteggi negativa rispetto alla media nazionale.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- *curricolo, progettazione e valutazione: introdurre strumenti di valutazione delle competenze; competenze; introdurre prove comuni in alcune discipline (scuola secondaria); incrementare la progettazione d'Istituto per classi parallele(scuola primaria)*
- *inclusione e differenziazione: rivedere documentazione relativa agli alunni BES; aumentare le attività di formazione con particolare riferimento agli alunni BES*
- *orientamento strategico e organizzazione della scuola: introdurre strumenti di monitoraggio in itinere e verifica finale dei progetti*
- *sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: aumentare le attività di formazione con particolare riferimento agli alunni BES; prevedere un momento di formazione iniziale per i docenti neo arrivati in Istituto*

con le seguenti motivazioni: il raggiungimento degli obiettivi di processo scelti nelle varie aree dovrebbe permettere di colmare lacune presenti nelle azioni didattico-

educative del nostro istituto, migliorando gli esiti formativi degli studenti e allineandoli il più possibile sia tra le varie classi, sia a livello nazionale

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- *curricolo, progettazione e valutazione: introdurre strumenti di valutazione delle competenze; competenze; introdurre prove comuni in alcune discipline (scuola secondaria); incrementare la progettazione d'Istituto per classi parallele(scuola primaria)*
- *inclusione e differenziazione: aumentare le attività di formazione con particolare riferimento agli alunni BES*
- *sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: aumentare le attività di formazione con particolare riferimento agli alunni BES; prevedere un momento di formazione iniziale per i docenti neo arrivati in Istituto*

Nel corso dell'a.s.2018/'19 il RAV verrà aggiornato per il nuovo triennio.

LE FINALITA' DELL'AZIONE FORMATIVO- DIDATTICA

Contribuire a formare l'individuo, fornendogli gli strumenti (conoscenze, competenze, comportamenti *sapere - saper fare - saper essere*) che lo abilitino a essere cittadino che vive nel rispetto dell'Altro, delle Regole, della Cosa Pubblica, consapevole di far parte di una realtà che va oltre i confini in cui sta crescendo, a sentirsi partecipe, solidale:

Tale finalità:

- **è filo conduttore dell'agire educativo e didattico, in tutte le sue declinazioni**
- **è perseguita in campo curricolare ed extracurricolare**
- **è in sintonia con quanto indicato** dalla L. 107 c. 1 e dalla C. 14, di seguito esplicitato:
 - Accompagnare i ragazzi nel percorso di conquista di conoscenze e competenze rispettandone gli stili di apprendimento
 - Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica anche attraverso azioni formative volte a eliminare disuguaglianze socio-culturali
 - Garantire l'esercizio del diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo
 - Educare alla cittadinanza attiva in costante dialogo con l'extrascuola (realtà locale, nazionale, mondo)

IL PROFILO DELLO STUDENTE [allegato 8]



PROFILO DELLO STUDENTE

pagina_1

NOI PROTAGONISTI DEL FUTURO NOI PROTAGONISTI DEL FUTURO

RISPETTO

Impareremo a conoscere e a rispettare noi stessi, gli altri e il mondo che ci circonda

PROGETTO

Scriveremo il nostro progetto di vita in autonomia e con la consapevolezza delle nuove sfide che ci attendono

CAMBIAMENTO

Vivremo il cambiamento come opportunità

NOI PROTAGONISTI DEL FUTURO NOI PROTAGONISTI DEL FUTURO

pagina_2

Al termine del I ciclo di Istruzione lo
studente

- sa conoscere se stesso
- sa fare scelte
- ha gli strumenti e le conoscenze per porsi
e risolvere problemi

per essere cittadino del mondo

Crescere è conoscere, saper fare e dover essere

Circolare n. 13 del 13.02.2015

IL METODO

Il POF del nostro istituto si fonda sulle seguenti convinzioni metodologico-didattiche, sulle quali si imposta ogni attività prevista dal Piano, sia curricolare, sia extracurricolare.

- **Insegnare** ed **apprendere** sono due termini inscindibili, sostenuti da un rapporto reciproco, il rapporto didattico.
- Un metodo didattico è un modo di facilitare l'organizzazione di un sistema di relazioni fra tre ordini di strutture:
 - la struttura conoscitiva dell'allievo
 - la struttura della conoscenza da acquisire
 - l'insieme delle operazioni che il docente e l'allievo devono mettere in atto per facilitare l'acquisizione di un nuovo apprendimento.

I fattori che incidono sulla scelta del metodo didattico sono:

- disciplina insegnata o macro-aree di riferimento
- tipi ed aree dell'apprendimento da promuovere
- attori del processo di insegnamento-apprendimento
- vincoli presenti nel progetto formativo come i tempi, le risorse, le tecnologie

Il docente, nel definire la strategia, si richiama alla seguente tipologia

- strategia addestrativa
- strategia semieuristicistica
- strategia euristica

Didattica laboratoriale

Progettazione e realizzazione nel gruppo-classe di un'attività finalizzata a un prodotto o a una scadenza, tale da coinvolgere con compiti differenziati e coordinati tutti gli alunni.

Sviluppo di forme di cooperazione tra gli alunni, di aiuto reciproco, di tutoraggio.

Scambio intersoggettivo tra alunni e docenti.

Acquisizione, anche attraverso la documentazione e la restituzione dell'esperienza, di un metodo di lavoro trasferibile in altri contesti didattici.

Didattica a classi aperte

Essa costituisce uno dei possibili strumenti con i quali far fronte all'esigenza di modulare l'offerta formativa in funzione dei bisogni individuali, dando modo di rispondere più agevolmente alle richieste poste dai diversi stili cognitivi e progettare interventi didattici funzionali. *Le Indicazioni nazionali per il curricolo* sottolineano, infatti, come sia importante per l'acquisizione dei saperi l'uso flessibile degli spazi, delle risorse materiali ed umane, offrendo occasioni di confronto con diverse modalità comunicative e operative nell'ottica della dimensione sociale dell'apprendimento. La didattica per classi aperte può essere scelta dai docenti al fine di :rendere più costruttivo il dialogo tra alunni e docenti con la promozione dell'autoanalisi, della qualità delle relazioni umane; favorire la metacognizione confrontando stili di apprendimento diversi; accettare e valorizzare la diversità, aumentare la resilienza, capacità di adattamento a situazioni nuovi; sperimentare ruoli diversi all'interno del gruppo nel rispetto della discontinuità; comprendere il valore di regole condivise.

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

Alunni

Dalle Nuove Indicazioni:

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere e regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo".

Dal D.lg. 62/17:

*"La **valutazione** ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, **ha finalità formativa ed educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al **successo formativo** degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa."*

L'Istituto Luzzati intende l'attività valutativa come processo che accompagna l'alunno, tramite la rilevazione delle sue modalità apprenditive, partecipative, relazionali e l'accertamento degli apprendimenti sollecitati dall'azione didattica.

In particolare, si effettua la valutazione formativa al fine di:

- conoscere i progressi e le difficoltà incontrate dagli alunni, per adeguare la progettazione didattica ai bisogni emersi, prevedendo anche aggiustamenti e riformulazioni di attività inizialmente non previste;
- controllare la reale efficacia e validità delle procedure, degli strumenti e dei metodi adottati, apportandovi le eventuali modifiche;
- offrire ai bambini in difficoltà possibilità immediate di aiuto per superare l'insuccesso;
- predisporre interventi individualizzati, diversificando l'offerta didattica;
- progettare attività di consolidamento o di approfondimento per ampliare gli apprendimenti;
- potenziare la conoscenza di sé (interessi, attitudini, risorse, atteggiamenti..) e favorire l'autovalutazione da parte dei bambini, per sviluppare la consapevolezza dei progressi conseguiti, dei propri punti di forza e di debolezza nell'apprendimento, stimolando anche la riflessione sulle strategie adottate per individuare quelle più efficaci.

Le operazioni di valutazione che il nostro POF adotta, in sintonia con quanto sopra riportato, nella prospettiva dell'inclusione, sia per le attività curricolari che extracurricolari, sono le seguenti:

Raccolta-dati, ossia la documentazione del processo educativo.

Per dati si intendono tutti gli elementi che servono a rappresentare l'evoluzione degli allievi e lo svolgimento delle attività educative e didattiche.

Ci si centra su:

- osservazioni sul comportamento degli allievi
- informazioni fornite da altri educatori
- produzioni degli studenti
- problemi proposti dagli studenti

La Valutazione ha "Funzione Regolativa"

la valutazione è intesa come un **"regolatore"** del processo di apprendimento, in quanto dà continue informazioni sulle reali esigenze degli alunni, per adeguare/correggere/calibrare le attività di insegnamento.

La Valutazione ha “Funzione diagnostica”

la valutazione è intesa come diagnosi di un processo o di un segmento didattico che consente attraverso azioni di controllo e di feedback di riaprire percorsi, laddove sono risultati inidonei per gli alunni.

La Valutazione considera

- eventi ed incidenti relazionali
- materiali e spazi utilizzati
- decisioni prese
- sequenze di lavoro messe in atto
- argomenti trasversali trattati
- norme di lavoro stabilite
- attività non concluse
- incidenti e situazioni critiche

La registrazione-dati ossia la documentazione pubblica dei dati stessi.

Poiché i dati registrati costituiscono la base per le successive operazioni di valutazione, non basta, infatti, che siano conservati nella memoria del vissuto degli insegnanti, in quanto proprio sui dati registrati si svolge il permanente dibattito tra insegnanti-alunni e tra insegnanti-genitori, in ordine alle decisioni educative complesse di cui è sostanziato il Piano.

La scuola assicura agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e **trasparente sui criteri e sui risultati** delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, **anche attraverso l'uso condiviso del registro elettronico**, generalizzato nella scuola secondaria e primaria, sperimentale nella scuola dell'infanzia. I giudizi e/o i voti vengono inoltre annotati su diario o sulla produzione scritta di ogni alunno. Le prove di verifica sono date in visione alle famiglie.

Trasparenza e pubblicità

Sono i caratteri fondanti le operazioni di sviluppo nel processo-progetto del Piano per consentire la realizzazione delle due operazioni di valutazione

- confronto tra dati e risultati attesi, con cui è possibile rilevare il **grado di approssimazione** dei risultati realmente ottenuti ai risultati prefigurati e attesi
- **stima di accettabilità dei risultati**, ossia la formulazione di un “giudizio” sul processo formativo in atto per:
 - confermare le linee di lavoro adottate se il giudizio è positivo
 - individuare tempi e modi per aggiustamenti se il giudizio è problematico
 - riformulare gli obiettivi e/o le sequenze di lavoro se il giudizio è negativo

L'Istituto Comprensivo:

- si propone di documentare i livelli di competenza raggiunti e successivamente gli esiti del processo educativo, ai fini del monitoraggio delle diverse variabili di funzione docente e di gestione organizzativa. Su delibera del Collegio dei docenti del 26.11.2015, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, ha aderito alla sperimentazione relativa al Modello di certificazione delle Competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. Per gli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018 sono

state individuate tre competenze (6-7-8 ex 7,9, 10, 11), scelte tra quelle proposte, considerate particolarmente in sintonia con le finalità del POF, e contestualizzate. Le attività di sperimentazione si sono concentrate su di esse. Dal momento che il D.lgs n.62/2017 ha reso obbligatoria tale certificazione, il nostro Istituto prosegue il lavoro intrapreso, adeguandolo progressivamente alle linee d'indirizzo. Il documento viene presentato, illustrandone le peculiarità, alle famiglie degli alunni frequentanti le classi V scuola primaria e III scuola secondaria.

Tempi:

- l'azione formativa e didattica va di pari passo con la valutazione formativa, che è strumento indispensabile di revisione dell'intero processo per alunni e insegnanti.
- le scuole primaria e secondaria effettuano valutazione sommativa disciplinare al termine di segmenti significativi del percorso.
- quadrimestralmente (febbraio-giugno) i docenti, nella scuola primaria e secondaria, consegnano alle famiglie le schede di valutazione dei propri figli
- nella scuola secondaria, gli insegnanti sono disponibili, secondo calendario condiviso con l'utenza, settimanalmente per colloqui individuali con i genitori; una volta a quadrimestre, il momento per ricevere i genitori è comune a tutti gli insegnanti. In entrambe i casi è l'occasione per comunicare gli esiti della valutazione, ma anche per compiere una rilettura del percorso di apprendimento dell'alunno.
- nella scuola primaria i colloqui con i genitori sono effettuati collegialmente dai docenti a dicembre e aprile, a febbraio e giugno alla consegna schede, oppure avvengono su appuntamento
- nella scuola dell'infanzia i colloqui con le famiglie si tengono due volte all'anno, a febbraio e a maggio.

Criteri:

- In sede di esame stato, è in uso un dossier [Allegato 4] con griglie che, per ciascuna prova, fissano indicatori comuni e fanno corrispondere il voto numerico a un giudizio descrittivo, in modo tale da rendere equa la valutazione degli alunni appartenenti a classi diverse
- Tutte le scuole dell'infanzia elaborano una scheda con giudizi descrittivi che viene consegnata, al termine del triennio di frequenza, alle famiglie e, in copia, conservata agli atti. La valutazione è compiuta a partire dai seguenti indicatori: comportamento, socializzazione, autonomia, gioco
- la votazione finale quadrimestrale non corrisponde alla media dei singoli voti delle singole prove di rilevazione, ma tiene anche conto dei progressi dello studente nel processo di apprendimento
- La scuola secondaria, nella valutazione periodica e finale, usa indicatori numerici per valutare i livelli di apprendimento, voti da 4 a 10. Essi sono integrati da descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Tali descrittori sono inseriti in allegato al presente documento. [Allegato n.12]
- La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e quindi allo Statuto delle studentesse e degli studenti, ai Regolamenti di Istituto e di classe, al Patto Educativo di Corresponsabilità, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico

formulato a partire dai seguenti indicatori: rispetto delle regole; disponibilità a relazionarsi con gli altri e con l'ambiente [Allegato n. 13]

- Sulla scheda consegnata a fine I e II quadrimestre la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, tenendo conto degli indicatori di seguito elencati.
- Scuola secondaria: partecipazione; interesse; impegno; capacità di organizzarsi nel lavoro; capacità di comunicare; livello di apprendimento.
- Scuola primaria :partecipazione; interesse; impegno; autonomia; capacità di comunicare; livello di apprendimento.[Allegato n.14]
- i voti sono accompagnati da indicazione delle competenze/conoscenze/ obiettivi valutati
- I percorsi formativi riferiti all'insegnamento della religione cattolica e al progetto di AARC sono valutati con giudizi sintetici descrittivi stesi a partire da indicatori [Allegato 15]
- Nella scuola primaria e in quella secondaria si valutano competenze trasversali utilizzando quali indicatori i livelli proposti dal MIUR e inseriti anche nel Certificato delle competenze :Livello avanzato; Intermedio, Base, Iniziale

Nella scuola primaria

Le prove di verifica vengono effettuate sia in itinere che al termine del percorso realizzato al fine di rilevare l'acquisizione di conoscenze o abilità, necessarie per lo sviluppo delle competenze. Si utilizzano tipologie di verifiche diversificate (produzioni scritte e orali, prove strutturate...) e osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento, utilizzando gli strumenti predisposti dal nostro Istituto (griglie con descrittori).

La modalità con cui si esprime la valutazione delle verifiche è una scelta concordata dai docenti dell'Istituto e avviene tramite giudizi che contengono un riferimento al lavoro svolto:

- Hai fatto un OTTIMO lavoro
- Hai fatto un lavoro MOLTO BUONO
- Hai fatto un BUON lavoro
- Hai fatto un lavoro DISCRETO
- Hai fatto un lavoro SUFFICIENTE
- Hai fatto un lavoro NON SUFFICIENTE.

Se necessario, le valutazioni sul risultato della prova possono essere integrate da specifiche osservazioni su:

- i progressi fatti registrare dall'alunno nello specifico apprendimento;
- le problematiche riscontrate;
- l'impegno con cui l'alunno ha realizzato sia la preparazione alla prova, sia l'esecuzione della prova stessa.

Le modalità adottate vengono illustrate alle famiglie nel corso delle assemblee effettuate all'inizio dell'anno scolastico.

- La normativa vigente richiede l'uso dei voti numerici per la valutazione intermedia (I quadrimestre) e finale (II quadrimestre), effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, che viene riportata sulla scheda di valutazione consegnata alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico. Nell'effettuare tale valutazione in relazione alle varie discipline (espressa con i voti da 5 a 10) si tiene conto di una serie di elementi: gli esiti di apprendimento, il progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza, l'impiego pieno o parziale delle potenzialità personali, l'impegno manifestato dall'alunno. [Allegato12]

- La valutazione del comportamento è invece espressa con un giudizio che fa riferimento al rispetto delle regole di convivenza e alla disponibilità a relazionarsi con gli altri, con l'ambiente.[Allegato 13]
- Il giudizio sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno (espresso nella scheda in forma descrittiva) scaturisce dall'osservazione del percorso dell'allievo in relazione ad alcuni indicatori: partecipazione; interesse; impegno; capacità di organizzarsi nel lavoro; capacità di comunicare; livello di apprendimento.[Allegato 14]

Nella scuola secondaria e in quella primaria

Per gli studenti con bisogni educativi speciali, a partire dai PDP, PEDP , redatti dal consiglio di classe:

- Si fa riferimento ad un percorso formativo di lavoro personalizzato, in cui, se necessario, vengono indicati gli strumenti compensativi e dispensativi previsti a beneficio dello studente.
- Si valuta il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi compiuti, l'impegno, le conoscenze apprese, le strategie utilizzate e il grado di autonomia conseguita
- Si mira a potenziare l'autostima dell'alunno sottolineando gli aspetti positivi

Valutazione nazionale

Le classi II e V della scuola primaria, III della scuola secondaria come disposto dalla normativa vigente svolgono nelle date stabilite annualmente le prove INVALSI. Il decreto 62_17 stabilisce che le classi di scuola primaria affrontino, nel mese di Maggio, prove, somministrate con fascicoli cartacei, di italiano matematica e inglese. Per le classi terze della scuola Secondaria di I grado la rilevazione, effettuata tramite prove computer based(CBT) di italiano, matematica e inglese, avrà luogo entro il mese di aprile, anche per gli eventuali candidati esterni e la relativa partecipazione rappresenterà requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, ovvero la mancata partecipazione alle prove impedisce l'ammissione all'esame. Gli esiti delle prove saranno indicati sul certificato delle competenze rilasciato al termine del I ciclo di istruzione. In corso d'anno, la prova su modello INVALSI, è considerata strumento di rielaborazione, che concorre a stimolare nuovi apprendimenti, e di verifica, accanto a altri, di conoscenze e competenze.

Autovalutazione d'Istituto

Come indicato da Direttiva Ministeriale 18 settembre 2014 n. 11 l'Istituto ha elaborato il rapporto di autovalutazione R.A.V.

Sono stati individuati punti di forza e di debolezza e, di conseguenza, traguardi e obiettivi di processo. Nel triennio '16/'19, anche con l'applicazione del Piano di Miglioramento, sono attuate scelte organizzative e formative finalizzate a pianificare

un percorso mirante al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Tale ha come attori:

- La comunità scolastica nel suo insieme
- Il Dirigente scolastico, responsabile della gestione del processo di miglioramento
- Il nucleo di valutazione, composto, oltre che dal Dirigente scolastico, dalle Funzioni strumentali, dai Collaboratori del Dirigente e dalla referente della Scuola dell'Infanzia.

I risultati del lavoro svolto sono condivisi e diffusi, illustrati all'utenza tramite gli Organi Collegiali Deputati.

Il RAV e il PdM sono parte integrante del presente documento e sono a esso allegati [v. Allegati 5 e 6]. Essi vengono periodicamente aggiornati.

OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

A partire dal RAV, tenuto conto dei Bisogni emersi, l'Istituto individua come prioritari i seguenti Obiettivi Formativi:

Obiettivi formativi dalla legge 107:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano
- potenziamento delle competenze logico matematiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari e educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione , dell'Università e della Ricerca il 18.12.2014.

GLI ELEMENTI DEL CURRICOLO

Gli elementi del curriculum "discendono da" e "declinano" i tre macro obiettivi il cui raggiungimento è stato individuato come prioritario nel RAV e nel PdM :

- *Obiettivi formativi*
- *Obiettivi didattici*
- *Competenze*

Gli elementi sono esposti in ordine tassonomico per i tre ordini di scuola.

Obiettivi educativo-formativi

Gli obiettivi educativi del Piano declinano nel contesto locale quanto indicato dalla normativa vigente (*Indicazioni Nazionali*), sono traguardi a cui tendere, mirati a produrre **competenze** quindi modi di agire, di vedere, di pensare, di comunicare. Nel **POF** entrano in gioco i **saperi**, perciò il Piano richiede ai docenti di riflettere non tanto sui contenuti da trasmettere agli allievi, quanto piuttosto sulle **competenze "essenziali "** da promuovere.

La seguente mappa degli obiettivi educativi è uno strumento imprescindibile a cui tutto il personale docente dell'Istituto si attiene, per attuare percorsi formativi, vincolati a progettazioni trasversali e modulari.

Sarà cura di ogni Organo Collegiale competente e dei docenti operare un'ulteriore declinazione degli obiettivi educativi per calibrarli sui bisogni formativi rilevati nelle varie situazioni.

- **Area dell'espressione e della comunicazione**

Sviluppare il senso di fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive

Sviluppare la capacità di comunicazione e di relazione

Sviluppare il senso dell'accoglienza, del dialogo e della solidarietà

Sviluppare il senso dello scambio all'interno e al di fuori dell'unità-classe

Sviluppare la capacità di cogliere il territorio come risorsa, per dialogare con le sue molteplici variabili

Scrivere protocolli per le uscite e le esplorazioni sul territorio
Favorire l'osservazione, la lettura, l'analisi della realtà circostante
Incentivare i contatti con il sociale
Favorire la socializzazione di esperienze personali legate alla vita dell'extrascuola
favorire il passaggio di esperienze scolastiche nell'extrascuola
Sviluppare la capacità di collaborare, oltre un'unità classe
Sviluppare la capacità di cogliere nell'altro vicino o lontano una risorsa

• **Area dell'organizzazione**

Sviluppare la capacità di organizzare tempi di gioco
Sviluppare la capacità di organizzare tempi di produzione
Sviluppare la capacità di progettare e di proporre percorsi di lavoro
Promuovere il rispetto di vincoli e di consegne: orario scolastico e materiale occorrente
Contribuire a migliorare l'organizzazione interna
Educare al rispetto degli arredi scolastici e della "cosa pubblica"
Educare alla lettura di indicatori di inefficacia ed inefficienza circa la propria produttività circa i propri comportamenti e circa l'organizzazione di percorsi formativi
Promuovere l'organizzazione di situazioni formative quali viaggi d'istruzione, uscite didattiche, mostre e vernissage
Promuovere l'organizzazione dei tempi "non didattici", quali ingresso, uscita, spostamenti
nell'edificio scolastico, tempi di pausa pre e post mensa

• **Area dell'orientamento**

Favorire la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie risorse
Sviluppare la capacità di gestire i propri spazi con gli altri e di comprendere che oltre l'io esiste il tu
Aiutare ad operare scelte responsabili
Favorire una gestione terapeutica dell'errore, come incidente di percorso
Promuovere la raccolta di dati circa la storia di apprendimento di ciascuno, individuando limiti e risorse
Favorire la possibilità di contratto e di negoziazione
Promuovere la stesura di contratti ed autocontratti
Fornire strumenti per metodi di studio personalizzati, efficaci ed efficienti
Favorire lo stare bene con sé e con gli altri
 a. all'interno del gruppo classe, in un clima sereno, sempre consapevoli dell'utilità dei processi e liberati dalla paura di sbagliare
 b. all'interno delle attività verticali, predisponendosi ad accogliere i contributi degli altri e a scambiare risorse
Promuovere l'autovalutazione all'interno di processi formativi
Promuovere la capacità di scelta, in particolare, in riferimento alle attività integrative e alle attività del sostegno alle difficoltà
Promuovere occasioni formative orientanti sia all'interno delle attività curricolari, sia nell'ambito delle attività extracurricolari e integrative.

Gli obiettivi didattici

Anche gli obiettivi didattici del Piano mirano a produrre prestazioni e competenze e a fornire strumenti e mezzi, per realizzare nuove e più ampie modalità di comunicare, conoscere, vedere, sperimentare e pensare.

In questo ambito, il POF sottolinea la valenza didattica del saper fare e anche qui si sottolinea la richiesta di attenzione ai docenti, affinché:

- diano ai contenuti un valore strumentale
- promuovano l'utilizzo dei vari contenuti disciplinari
- favoriscano l'incrocio tra i curricoli disciplinari e le attività extracurricolari e integrative, in cui gli allievi sperimentano la valenza d'uso dei loro apprendimenti.

La mappa degli obiettivi didattici che segue non formula gli obiettivi per le singole discipline, ma obiettivi didattici trasversali da perseguire all'interno degli insegnamenti e delle attività derivate dai progetti.

Ogni Organo Collegiale competente curerà la declinazione degli obiettivi didattici, sulla base dei bisogni rilevati, considerando che sono esposti in ordine tassonomico.

• **Area linguistico – espressiva**

Sapere ascoltare e comprendere

Comunicare attraverso linguaggi verbali e non

Rispettare le principali convenzioni ortografiche e sintattiche

Sapere trasmettere i contenuti di esperienze didattiche effettuate

Sapere scrivere resoconti circa le esperienze, per mantenere la memoria della produzione

Discutere e proporre correttivi circa le esperienze effettuate e/o in corso di svolgimento

Avviarsi all'uso di strumenti di comunicazione nuovi:

lingua 2 e 3, forme espressivo-artistico-musicale-corporea, forme multimediali, forme filmico-fotografiche, drammatizzazioni, lingua latina

Sapere utilizzare contenuti disciplinari e trasferirli nelle attività extracurricolari

Socializzare i risultati delle esperienze, oltre il gruppo-classe, in momenti di intergruppo.

Avviarsi alla progettazione di segmenti di attività didattiche

Cercare forme di comunicazione e di coinvolgimento con il territorio

Cercare forme di "pubblicazione" delle esperienze, per portare la scuola nel territorio.

Attivare forme di comunicazione per "portare il territorio a scuola"

Organizzare incontri con le istituzioni presenti sul territorio

Apprendere a scrivere protocolli e accordi con le istituzioni

Organizzare forme di scambio e di comunicazione con altre scuole, anche straniere o con situazioni lontane, per realizzare il cittadino del mondo e l'uomo multietnico.

Area dei processi e degli obiettivi conoscitivi e del metodo di studio

Prendere coscienza dello scorrere del tempo in rapporto alla vita personale e al mondo esterno

Scoprire il proprio territorio e conoscere gli elementi della natura

Passare da una conoscenza diretta del mondo ad una conoscenza fondata sui saperi

Conoscere e applicare i contenuti dei nuovi apprendimenti

Conoscere, applicare e utilizzare i contenuti disciplinari nelle attività extracurricolari e integrative

Sapere utilizzare quanto appreso nell'ambito delle attività extracurricolari e trasferire agli insegnamenti disciplinari

Avviarsi alla problematizzazione

Sapere utilizzare materiali in modo appropriato, pertinente e puntuale

Sapere reperire materiale richiesto per lo sviluppo di attività

Sapere consultare materiale

Sapere catalogare materiale e archiviare

Sapere valutare l'attendibilità di informazioni orali, tratte nel corso di ricerche sul territorio

Sapere ricercare "concetti -chiave " nelle comunicazioni-informazioni degli insegnanti.

Sapere schematizzare e sintetizzare

Sapere prendere appunti

Sapere leggere le testimonianze naturalistico-storico-culturale-ambientale del territorio

Sapere leggere le testimonianze di manifestazioni artistico- architettoniche del territorio

Sapere individuare il percorso, gli strumenti e le risorse adeguati per il raggiungimento di un obiettivo

Area degli atti logici

Sviluppare il pensiero logico stimolando la capacità di riconoscimento e di localizzazione di oggetti e forme e stabilendo relazioni di quantità e di qualità

Imparare a stabilire connessioni e relazioni tra i contenuti delle esperienze

Imparare a cogliere nessi di causa-effetto

Imparare a richiamare, a seconda della necessità, contenuti disciplinari e saperi adeguati

Imparare, quando richiesto dalla situazione, a stabilire rapporti di quantità e di frequenza tra fenomeni, oggetto di studio

Imparare ad approcciarsi in modo sistemico e globale alla realtà, oggetto di studio

Area dell'operatività

Sapere manipolare materiali di diverso tipo

Sapere svolgere esercitazioni pratiche in classe, nei laboratori o all'aperto, utilizzando correttamente gli strumenti propri delle discipline e seguire le fasi operative per la realizzazione di prodotti, per cui è richiesto anche il contributo della manualità

Sapere usare strumenti di lavoro testi, monografie, computer, registratore, telecamera, macchina fotografica per produrre elaborati vari

Sapere preparare tabelle e rappresentare graficamente percorsi di lavoro e/o risultati delle produzioni

Sapere individuare il tipo di strumento più adatto ed efficace per lo svolgimento di un percorso didattico

Sapere individuare e scegliere accorgimenti efficaci per tabulare e pubblicare le produzioni

Sapere cercare e utilizzare nuove risorse (strumentali) e il contributo di professionalità esterne alla scuola

Area motorio-sportiva

Conoscere e controllare lo schema corporeo

Svolgere attività motorie in relazione all'organizzazione spazio-temporale per sviluppare l'espressività corporea

Sapere coordinare gli schemi motori di base

Sapere mettere in atto tecniche e procedimenti per favorire uno sviluppo psicofisico armonico

Sapersi esprimere attraverso i movimenti

Arrivare a conoscere gli effetti dell'attività motoria nel suo rapporto con il mantenimento della salute e del benessere personale

Sapere utilizzare le varie forme di linguaggio corporeo per sviluppare relazioni e collaborazioni

Sapere rispettare e utilizzare le regole di attività e giochi sportivi

Migliorare la percezione di sé e del mondo esterno per realizzare incontri-confronti con l'altro

Le competenze

Le competenze da promuovere e sviluppare riguardano i tre ordini di scuola dell'Istituto.

In apertura, il documento presenta le macrocompetenze in uscita dalla scuola italiana e europea da cui sono state declinate le competenze per aree e ambiti disciplinari, per le classi in uscita dei tre ordini di scuola; in questo modo, si è voluto rendere più efficace la verticalità didattica e formativa e avvicinare il nostro Istituto Comprensivo ai risultati e ai parametri della scuola europea.

Competenze in uscita dalla Scuola Europea

- comunicazione
- collaborazione

- progettazione

- imparare ad imparare

- risoluzione di problemi
- acquisizione di informazioni
- operare collegamenti

Area Linguistica	Competenze in uscita
Scuola dell'infanzia I discorsi e le parole	Capacità di ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie, chiedere e offrire spiegazioni Capacità di distinguere la lingua scritta dal disegno incontrando le nuove tecnologie
Scuola Primaria ITALIANO	
Classe I	Capacità di ascoltare, mantenendo l'attenzione entro i tempi richiesti, e comprendere semplici messaggi comunicare in modo comprensibile le proprie esperienze leggere e scrivere sillabe, parole, brevi frasi e comprenderne il significato riflettere sulle esperienze comunicative fatte per migliorare le proprie prestazioni linguistiche
Classe II	Capacità di prestare attenzione e comprendere messaggi o consegne partecipare a scambi comunicativi rispettando le regole di intervento ed esporre in modo comprensibile fatti o esperienze personali leggere e comprendere semplici testi scrivere autonomamente frasi e brevi testi riflettere sulle esperienze comunicative fatte per migliorare le proprie prestazioni linguistiche
Classe III	Capacità di mantenere l'ascolto di situazioni comunicative diverse e intervenire in modo opportuno esporre oralmente, in modo comprensibile, un fatto accaduto o il contenuto di un semplice testo leggere, comprendere e individuare le informazioni principali di testi appartenenti a varie tipologie produrre semplici testi, rispettando le principali convenzioni ortografiche svolgere attività di riflessione linguistica su ciò che si dice, si scrive, si ascolta, si legge

Classe IV	Capacità di ascoltare e comprendere diversi tipi di comunicazioni orali intervenire in un contesto comunicativo in modo appropriato leggere, comprendere ed esporre il contenuto di testi appartenenti a tipologie diverse produrre testi di vario tipo svolgere attività di riflessione linguistica su ciò che si dice, si scrive, si ascolta, si legge
Classe V	Capacità di comprendere l'argomento e le informazioni essenziali di comunicazioni orali di vario tipo partecipare alle discussioni apportando un proprio contributo leggere, comprendere testi di vario tipo ed esporre in modo chiaro il contenuto manipolare e produrre testi diversi, sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico svolgere attività di riflessione linguistica su ciò che si dice, si scrive, si ascolta, si legge

Area Linguistica		Competenze in uscita
Scuola Secondaria I grado ITALIANO	Ascoltare	Classe I Capacità di ascoltare e comprendere messaggi in situazioni comunicative guidate applicando tecniche di supporto alla comprensione (parole-chiave, brevi frasi riassuntive, ecc.) Classe II Capacità di ascoltare e comprendere testi orali in situazioni comunicative definite applicando tecniche di supporto alla comprensione (parole-chiave, brevi frasi riassuntive, ecc.) Classe III Capacità di ascoltare e comprendere messaggi in situazioni comunicative (tipologie, codici) diverse applicando tecniche di supporto alla comprensione (parole-chiave, brevi frasi riassuntive, ecc.)
		Classe I Capacità di esporre in modo chiaro semplici testi orali, partendo dal proprio vissuto Classe II Capacità di esporre in modo chiaro e corretto testi orali, adeguati ad alcune situazioni comunicative Classe III Capacità di produrre testi orali chiari e corretti, con lessico appropriato, coerenti e adeguati a situazioni comunicative differenti
		Classe I Capacità di lettura tecnica e comprensione di semplici testi utilizzando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica) Classe II Capacità di lettura espressiva e comprensione di alcune tipologie testuali utilizzando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica) Classe III Capacità di lettura espressiva e comprensione di testi specifici in differenti ambiti comunicativi utilizzando
	Parlare	
	Leggere	

ITALIANO Competenze trasversali	tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). Classe I Capacità di produrre e manipolare in forma chiara testi ricavati da esperienze personali e di elaborazioni di fantasia anche in formato digitale (es. e-mail, post di blog, presentazioni), servendosi di strumenti per l'organizzazione delle idee (es. mappe, scalette) Classe II Capacità di elaborare testi chiari e corretti, con lessico appropriato, rispondenti ad alcune tipologie testuali legate alla realtà personale e sociale anche in formato digitale (es. e-mail, post di blog, presentazioni), servendosi di strumenti per l'organizzazione delle idee (es. mappe, scalette) Classe III Capacità di produrre testi corretti sintatticamente, coesi, aderenti alla consegna, con riflessioni personali e lessico appropriato, in specifiche situazioni comunicative anche in formato digitale (es. e-mail, post di blog, presentazioni), servendosi di strumenti per l'organizzazione delle idee (es. mappe, scalette) Classe I Capacità di riconoscere e utilizzare gli elementi morfologici della lingua italiana inserendoli in semplici strutture Classe II Capacità di riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice Classe III Capacità di riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa Capacità di cogliere i legami tra la lingua italiana, quella latina, altre lingue antiche e moderne, europee e non, al fine di migliorare la propria potenzialità comunicativa
--	---

Area Linguistica	Competenze in uscita
Scuola dell'infanzia La conoscenza del mondo	Capacità di conoscere semplici scansioni temporali Capacità di cogliere gli elementi temporali Capacità di cogliere semplici nessi di causa / effetto, relativi ad esperienze concrete Capacità di raccontare esperienze vissute
Scuola Primaria STORIA EDUCAZIONE CIVICA	Classe I Capacità di ordinare fatti e raccontare esperienze vissute usando i principali indicatori temporali individuare eventi che si ripetono ciclicamente Classe II Capacità di riconoscere rapporti di successione o contemporaneità e ordinare eventi che si ripetono ciclicamente usare la terminologia relativa alla scansione convenzionale

	del tempo (ora, giorno, settimana, mese, anno...) individuare i principali cambiamenti prodotti dal passare del tempo nell'ambiente di vita Capacità di riconoscere relazioni di successione o contemporaneità, durate, cicli temporali in fatti accaduti e raccontare esperienze personali rispettando l'ordine cronologico servirsi degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo usare fonti di tipo diverso per ricavare informazioni e conoscenze su aspetti o eventi del passato ed esporle in modo comprensibile confrontare elementi che caratterizzano gruppi sociali diversi, lontani nello spazio e/o nel tempo Capacità di riconoscere relazioni di successione o contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali tra eventi storici scoprire nell'ambiente di vita tracce storiche utili per scoprire elementi significativi del passato ricostruire, attraverso fonti di vario tipo, fatti accaduti nel passato o aspetti che caratterizzano una civiltà ed esporre con modalità diverse le conoscenze acquisite individuare e confrontare le diverse soluzioni che l'uomo ha dato nel tempo ai suoi bisogni e problemi più significativi Capacità di collocare eventi storici nello spazio e nel tempo, individuando le relazioni tra lo sviluppo delle società e le caratteristiche geografiche dei territori riconoscere le tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale organizzare le conoscenze sulle varie civiltà, acquisite utilizzando fonti di vario tipo, in quadri storici significativi ed esporle con modalità diverse, usando un linguaggio appropriato confrontare aspetti che caratterizzano le diverse società, anche in rapporto al presente
Classe III	
Classe IV	
Classe V	

Area Linguistica	Competenze in uscita
Scuola Secondaria I grado STORIA Classe I	Conoscenza di alcuni eventi storici significativi dal Medioevo all'età moderna Capacità di individuare semplici nessi spazio/temporali, di causa/effetto, acquisendo consapevolezza della lentezza di ogni cambiamento Capacità di individuare una fonte e comprendere il metodo di lavoro dello storico Capacità di comprendere e utilizzare il lessico specifico Classe II Conoscenza di alcuni eventi storici significativi dall'età moderna all'età contemporanea Capacità di individuare semplici nessi spazio/temporali, di causa/effetto, acquisendo consapevolezza del cambiamento e della persistenza Capacità di individuare una fonte e comprendere il metodo di lavoro dello storico Capacità di comprendere e utilizzare il lessico specifico

	Classe III	Conoscenza di alcuni eventi storici significativi dell'età contemporanea Capacità di individuare semplici nessi spazio/temporali, di causa/effetto, acquisendo consapevolezza del cambiamento e della persistenza Capacità di selezionare informazioni da fonti diverse (manualistiche e non, cartacee e digitali) organizzandole con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali Capacità di comprendere e utilizzare il lessico specifico
Scuola Secondaria I grado EDUCAZIONE CIVICA		
	Classe I	Capacità di rapportare il proprio "io" agli "altri" e alle altre cose nei contesti gruppo, classe, famiglia, territorio Capacità di accettare e rispettare regole condivise anche attraverso la negoziazione – Contratto formativo Conoscenza di alcuni elementi basilari di cittadinanza attiva in riferimento ai principi della Costituzione Capacità di riconoscere la propria individualità culturale mettendola a confronto con le altre, attraverso un approccio interculturale
	Classe II	Capacità di rapportare il proprio "io" agli "altri" e alle altre cose in più contesti e culture Capacità di accettare e rispettare regole condivise anche attraverso la negoziazione – Contratto formativo Conoscenza degli elementi fondamentali di organizzazione degli stati Capacità di riconoscere la propria individualità culturale mettendola a confronto con le altre, attraverso un approccio interculturale
	Classe III	Capacità di rapportare il proprio "io" agli "altri" e alle altre cose nei contesti gruppo, classe, famiglia, territorio, mondo Capacità di accettare e rispettare regole condivise anche attraverso la negoziazione – Contratto formativo Conoscenza e analisi della struttura dello stato italiano tramite lo studio della Costituzione Capacità di comprendere l'importanza della vita associativa ed avviarsi alla partecipazione
Area Linguistica		Competenze in uscita
Scuola dell'infanzia La conoscenza del mondo		Capacità di localizzare oggetti nello spazio rispetto a sé stessi Capacità di riconoscere relazioni spaziali (sopra/sotto, vicino/lontano, davanti/dietro...)
Scuola Primaria GEOGRAFIA		Classe I
		Capacità di orientarsi nello spazio utilizzando i principali indicatori spaziali esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta riconoscere gli elementi che caratterizzano lo spazio vissuto

	Classe II	Capacità di orientarsi nello spazio utilizzando gli indicatori spaziali esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta individuare i principali elementi che caratterizzano il paesaggio
	Classe III	Capacità di orientarsi nello spazio circostante, reale o rappresentato, utilizzando i principali indicatori geografici scoprire gli elementi fisici e antropici che caratterizzano il paesaggio dell'ambiente di vita riconoscere i diversi tipi di paesaggio geografico individuare gli interventi realizzati dall'uomo sull'ambiente
	Classe IV	Capacità di orientarsi nello spazio, reale o rappresentato, utilizzando i principali indicatori geografici riconoscere i principali aspetti che caratterizzano i vari territori italiani individuare relazioni tra uomo e ambiente definire comportamenti adeguati da mettere in atto per la tutela dell'ambiente
	Classe V	Capacità di orientarsi nello spazio, reale o rappresentato, utilizzando gli opportuni indicatori geografici utilizzare materiali di vario tipo per riconoscere e descrivere gli elementi che caratterizzano i diversi paesaggi individuare, nel contesto italiano, le relazioni tra territorio, forme di insediamento umano e attività produttive cogliere le trasformazioni, positive o negative, operate dall'uomo sul paesaggio naturale
Scuola Secondaria I grado GEOGRAFIA		
	Classe I	Capacità di osservare, ricavando informazioni, in modo diretto e indiretto, uno spazio geografico nelle sue varie componenti (L'Italia nel contesto europeo) Capacità di comprendere ed utilizzare strumenti e lessico specifici
	Classe II	Capacità di riconoscere le trasformazioni effettuate dall'uomo sul territorio Capacità di osservare, utilizzando le informazioni ricavate, in modo indiretto, uno spazio geografico nelle sue varie componenti (L'Europa nel contesto mondiale) Capacità di riconoscere le trasformazioni effettuate dall'uomo sul territorio
	Classe III	Capacità di comprendere ed utilizzare strumenti e lessico specifici Capacità di osservare, in modo indiretto, uno spazio geografico nelle sue varie componenti rielaborandone criticamente le informazioni ricavate Capacità di riconoscere le trasformazioni effettuate

	dall'uomo sul territorio valutandone le conseguenze Capacità di comprendere, selezionare e utilizzare strumenti tradizionali e innovativi e lessico specifico
--	--

Area Matematica	Competenze in uscita
Scuola dell'infanzia La conoscenza del mondo	Capacità di: riconoscere, confrontare e ordinare materiali; collocare correttamente nello spazio se stesso, i compagni ed oggetti; seguire correttamente un percorso; contare e rappresentare quantità; usare strategie per semplici misurazioni; stabilire relazioni fra quantità.
Scuola Primaria MATEMATICA	Capacità di: comprendere l'importanza della matematica nella vita quotidiana sviluppando un atteggiamento positivo verso la materia; individuare e descrivere regolarità, verbalizzare le procedure seguite o le congetture prodotte e giustificare le proprie idee con semplici argomentazioni; riconoscere, analizzare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche varie. Classe I Capacità di: usare i numeri nelle varie situazioni quotidiane per contare, confrontare, ordinare: leggerli e scriverli (entro il 20); eseguire calcoli mentali e scritti di addizione e sottrazione usando metodi e strumenti diversi; esplorare e risolvere situazioni problematiche concrete che richiedano l'addizione o la sottrazione e comprendere il significato delle operazioni utilizzate; orientarsi nello spazio e localizzare oggetti; classificare o ordinare oggetti, individuare semplici relazioni. Classe II Capacità di: utilizzare i numeri in situazioni reali e rappresentarli con varie modalità, confrontarli, ordinarli e comprendere il valore posizionale delle cifre (entro il 100); eseguire calcoli mentali e scritti con addizioni, sottrazioni e semplici moltiplicazioni e divisioni, utilizzando le tabelline e alcune proprietà delle operazioni; esplorare e risolvere semplici situazioni problematiche che richiedano l'addizione, la sottrazione o la moltiplicazione e comprendere il significato delle operazioni utilizzate; eseguire, rappresentare e descrivere semplici percorsi; riconoscere nel mondo circostante alcune delle principali forme geometriche del piano e dello spazio; raccolgere, classificare e rappresentare dati in semplici situazioni; individuare relazioni, classificare e ordinare in base a una proprietà. Capacità di: usare i numeri naturali (entro il 1 000), rappresentarli,

	confrontarli, ordinarli e comprendere il valore posizionale delle cifre; Classe III riconoscere e utilizzare i numeri decimali in semplici contesti; eseguire calcoli mentali e scritti con le quattro operazioni utilizzando alcune loro proprietà e strategie varie; analizzare situazioni problematiche, utilizzare opportune strategie risolutive e giustificarle; riconoscere, denominare, descrivere, costruire e disegnare linee, angoli e alcune figure geometriche; utilizzare in semplici situazioni misure convenzionali e non, effettuare misurazioni e confronti; individuare relazioni, ordinare in base a un criterio oggetti e numeri, classificarli in base a due caratteristiche; raccogliere dati e rappresentarli con tabelle e grafici in situazioni concrete d'indagine; riconoscere eventi certi, possibili, impossibili in contesti reali.
	Capacità di: utilizzare numeri interi e decimali in vari contesti, comprendere i significati delle frazioni e saperle rappresentare, individuare relazioni tra scritture diverse; Classe IV eseguire calcoli mentali e scritti con numeri interi e decimali utilizzando strategie varie e alcune proprietà delle operazioni; analizzare e risolvere situazioni problematiche con più domande e in campi diversi di esperienza, argomentare le strategie risolutive adottate, utilizzare numeri interi e decimali, frazioni e misure; riconoscere le principali proprietà di alcune figure geometriche piane, classificarle e operare con esse; conoscere, utilizzare e confrontare unità di misura del sistema metrico decimale; calcolare perimetri e aree delle più semplici figure geometriche; individuare, descrivere e costruire relazioni in contesti vari; classificare oggetti, figure, numeri in base a due o più proprietà; organizzare semplici indagini statistiche inerenti situazioni reali, raccogliere i dati tramite questionari, rappresentarli in tabella e con i grafici, trarre conclusioni e giustificarle; riconoscere eventi certi, possibili, impossibili in vari contesti.
	Capacità di: usare numeri interi e decimali, frazioni e percentuali in situazioni varie; Classe V eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni con numeri interi e decimali, utilizzando correttamente gli algoritmi e metodi diversi (calcolo mentale, in colonna), valutare la correttezza del calcolo; analizzare e risolvere situazioni problematiche con più domande e in campi diversi di esperienza utilizzando numeri interi e decimali, frazioni, percentuali e misure, argomentare le strategie risolutive adottate; riconoscere le principali proprietà di figure geometriche piane; costruire alcune figure geometriche solide e riconoscerne le principali caratteristiche;

	comprendere il concetto di volume in situazioni varie; utilizzare unità di misura del sistema metrico decimale e operare con esse; calcolare perimetri ed aree di figure geometriche piane; individuare, descrivere e costruire relazioni in contesti vari; classificare oggetti, figure, numeri in base a due o più proprietà e realizzare rappresentazioni diverse delle stesse classificazioni; osservare, descrivere o costruire un grafico per trarre conclusioni e giustificarle, confrontare fra loro modi diversi di rappresentare gli stessi dati; effettuare valutazioni di probabilità di eventi in situazioni concrete.
--	--

Area Matematica	Competenze in uscita
Scuola Secondaria I° grado SCIENZE MATEMATICHE Classe I	Capacità di eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali. Capacità di elevare a potenza i numeri naturali. Capacità di applicare le proprietà delle operazioni e delle potenze in contesti reali e di utilizzarle per lo sviluppo di tecniche di calcolo rapido. Capacità di distinguere e comprendere sistemi di numerazione diversi dal sistema decimale capacità di conversione da un sistema ad un altro in particolare nel sistema binario. Comprendere il significato di frazione come operatore, capacità di rappresentarle, confrontarle e classificarle, capacità di calcolare il valore della frazione e dell'intero anche in contesti reali. Capacità di eseguire le quattro operazioni e l'elevamento a potenza di frazioni, comprendere il significato di numero razionale. Capacità di usare il Piano Cartesiano per disegnare figure e rappresentare grafici. Capacità di analizzare e di riconoscere gli elementi base del testo di un problema, sia aritmetico che geometrico, delle sue fasi di risoluzione e delle strategie risolutive. Capacità di individuare e di rappresentare gli enti geometrici fondamentali, di eseguire costruzioni geometriche con l'uso degli strumenti. Capacità di misurare e stimare grandezze valutandone la significatività del risultato. Capacità di lavorare con i segmenti e di usarli per la soluzione di problemi anche in contesti reali. Capacità di rappresentare nel piano gli angoli, confrontarli ed operare con essi. Capacità di disegnare, classificare e conoscere le proprietà delle figure piane. Capacità di operare globalmente nell'insieme dei numeri razionali. Capacità di comprendere il significato di radice. Capacità di

	Classe II	calcolare la radice quadrata utilizzando tavole numeriche e l'algoritmo. Capacità di utilizzare rapporti e proporzioni in contesti reali diversi. Capacità di riconoscere grandezze variabili e grandezze costanti, capacità di distinguere relazioni di proporzionalità diretta ed inversa e di rappresentarle attraverso tabelle e grafici. Capacità di riconoscere analogie e differenze relative a figure geometriche piane e di risoluzione di situazioni problematiche inerenti. Capacità di calcolo di perimetri e aree delle varie figure piane. Capacità di utilizzare il teorema di Pitagora nelle sue applicazioni alle principali figure piane. Capacità di riconoscere e di definire le parti e le proprietà della circonferenza e del cerchio, calcolo della lunghezza della circonferenza e delle sue parti, calcolo dell'area del cerchio e delle sue parti.
	Classe III	Capacità di eseguire le quattro operazioni e di applicare le relative proprietà nell'insieme dei numeri relativi e nel calcolo letterale Capacità di interpretare e di risolvere situazioni problematiche attraverso l'uso di equazioni e di verificare l'attendibilità del risultato. Capacità di usare il Piano Cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni. Capacità di riconoscere caratteristiche e di individuare analogie e differenze relative a figure geometriche solide e di risoluzione di situazioni problematiche inerenti anche in contesti reali. Capacità di identificare un problema affrontabile con un'indagine statistica e utilizzare gli strumenti idonei a risolverlo. Capacità di comprendere la probabilità di un evento e di saperla valutare in casi semplici. Capacità di comprendere l'importanza della matematica come strumento e risorsa per interpretare la realtà naturale e sociale rinforzando l'atteggiamento positivo verso la materia Capacità di analizzare e risolvere situazioni problematiche in contesti reali e in avvio alla creazione di modelli astratti utilizzando strumenti e strategie aritmetici e geometrici opportuni Capacità di comunicare con gli altri utilizzando termini e simboli specifici del linguaggio scientifico.

Area Scientifica	Competenze in uscita
Scuola dell'infanzia La conoscenza del mondo	Capacità di osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
Scuola Primaria Classe I	Atteggiamento di rispetto e di curiosità verso l'ambiente sociale e naturale dimostrando anche capacità di cooperazione. Capacità di osservare e descrivere l'ambiente circostante

	con l'uso dei sensi. Classe II Capacità di riconoscere e descrivere elementi dell'ambiente circostante e trasformazioni varie. Classe III Capacità di esplorare e analizzare l'ambiente circostante individuando interazioni, cambiamenti e semplici fenomeni e giustificando le proprie osservazioni. Capacità di prestare attenzione ai bisogni del proprio corpo e degli altri esseri viventi. Classe IV Capacità di esplorare l'ambiente utilizzando procedure essenziali dell'indagine scientifica (osservare, porsi domande, formulare semplici ipotesi e previsioni, verificare e trarre conclusioni), riconoscendo e descrivendo alcuni fenomeni del mondo fisico e biologico. Classe V Capacità di esplorare la realtà utilizzando le procedure essenziali dell'indagine scientifica (osservare, porsi domande, analizzare, formulare ipotesi e previsioni, verificare e trarre conclusioni), riconoscendo e descrivendo alcuni fenomeni del mondo fisico e biologico.
Scuola Secondaria I° grado	Classe I Capacità di saper organizzare, secondo il metodo scientifico, l'osservazione proprietà presenti in natura quali: Massa, Peso, Volume, Temperatura, Calore, Stati Fisici della materia raccogliere, anche con l'uso di strumenti, ed analizzare dati utilizzando grafici, tabelle, diverse unità di misura individuare la rete di relazioni tra i viventi (organizzazione microscopica e macroscopica) comprendere il concetto di classificazione secondo un preciso criterio scelto a priori osservare il mondo vivente cogliendone analogie e differenze Classe II Capacità di riconoscere fenomeni chimici, saper cogliere le relazioni tra i costituenti chimici della materia ponendo l'attenzione principalmente su sostanze di impiego domestico affrontare concetti di fisica quali pressione, velocità, forza, effettuando esperimenti e comparazioni spiegare il funzionamento di alcuni apparati dei viventi sottolineando analogie e differenze tra i viventi e tra apparati macroscopici e microscopici Classe III Capacità di comprendere il concetto di energia e delle sue trasformazioni, conoscere e analizzare attraverso esperimenti le diverse forme di energia con la consapevolezza della necessità di utilizzare energie rinnovabili comprendere i movimenti della Terra per spiegare i rischi idrogeologici ad essi collegati partendo dall'analisi del

	territorio in cui viviamo comprendere il significato di evoluzione e delle basi biologiche legate alla trasmissione della vita riflettere sui comportamenti e le scelte personali sia in relazione alla propria salute sia a quella dell'ambiente in cui viviamo
--	--

Area Tecnologica	Competenze in uscita
Scuola dell'infanzia La conoscenza del mondo	Capacità di provare interesse per gli artefatti tecnologici, esplorarli, scoprirne funzioni e possibili usi.
Scuola Primaria Classe I / Classe II	Capacità di comprendere le caratteristiche di strumenti in base a funzione e utilizzo.
Classe III	Capacità di comprendere le caratteristiche di strumenti e saperli utilizzare consapevolmente.
Classe IV	Capacità di utilizzare consapevolmente strumenti e/o costruire oggetti e/o schematizzare semplici progetti per realizzare manufatti.
Classe V	Capacità di utilizzare strumenti tecnologici (anche per il disegno geometrico) e informatici per produrre, apprendere o comunicare.
Scuola Secondaria I° grado Classe I	Saper osservare, descrivere ed analizzare qualitativamente e/o quantitativamente i fenomeni della realtà tecnologica, riconoscendone i limiti e le potenzialità;
Classe II	Saper individuare, riconoscere e rappresentare graficamente, impiegando strumenti e regole del disegno tecnico, forme bidimensionali e tridimensionali;
Classe III	Partendo da una situazione problematica, saper vagliare le possibili strade da percorrere, ideare una soluzione e pianificare le diverse fasi per il raggiungimento della soluzione stessa; Saper realizzare semplici manufatti o prodotti multimediali, seguendo semplici procedure o partendo da un progetto originale;

Lingue comunitarie	Competenze in uscita
Scuola dell'infanzia – Inglese I discorsi e le parole	Capacità di riprodurre semplici canzoni Capacità di comprendere e memorizzare parole

	Capacità di eseguire semplici istruzioni
Scuola Primaria – Inglese Classe I Classe II Classe III Classe IV Classe V	Riconoscere parole e semplici funzioni Usare espressioni semplici per prendere contatto Eeguire di istruzioni Riconoscere suoni e fonemi Riprodurre filastrocche e canzoni Riconoscere brevi messaggi Eeguire e attribuire consegne in situazioni scolastiche e ludiche Comunicare informazioni relative a se stesso Comprendere messaggi contestualizzati Riconoscere e comprendere di parole Usare espressioni linguistiche in situazione Comunicare informazioni relative a se stesso e alla famiglia Riprodurre testi imitando il modello Copiare brevi messaggi Comprendere messaggi contestualizzati Riconoscere e comprendere brevi messaggi Usare espressioni linguistiche in situazione Comunicare e richiedere di informazioni Scrivere parole e copiare di messaggi Comprendere globalmente messaggi anche in situazioni nuove Riconoscere e comprendere messaggi Interagire con compagni e adulti Comunicare informazioni relative a sé, alla famiglia, alla scuola Descrivere persone, animali, oggetti Scrivere messaggi seguendo un modello
Scuola Secondaria 1° grado INGLESE / FRANCESE	
Classe I Classe II Classe III	Comprendere brevi testi individuando informazione specifiche Interagire con interlocutori facilitatori Formulare semplici domande Descrivere persone, cose, animali con pronuncia, intonazione ed espressione sufficientemente corrette Produrre messaggi personali Usare un lessico adeguato e di una corretta ortografia Comprendere messaggi relativi a bisogni concreti e immediati nell'ambito familiare e scolastico Comprendere globalmente un testo Individuare informazione specifiche Interagire con interlocutori facilitatori Formulare domande Descrivere situazioni personali con pronuncia, intonazione ed espressione corrette Produrre messaggi personali Comprendere elementi principali di un discorso in lingua Riconoscere il tipo di testo proposto Comprendere il significato globale Individuare e selezionare le informazioni richieste Usare strategie utili per avviare, proseguire e concludere una conversazione e/o un discorso

	Raccontare informazioni lette e/o ascoltate Rielaborare un testo Esprimere opinioni sentimenti e progetti personali utilizzando un linguaggio chiaro e articolato Produrre testi chiari e articolati utilizzando lo stile richiesto Riflettere sull'ortografia, sul lessico e sulle strutture
--	---

Area Artistico Espressiva		Competenze in uscita
Scuola dell'infanzia Immagini, suoni e colori		Capacità di usare in modo spontaneo tecniche e linguaggi grafico pittorici Capacità di usare linguaggi drammatico/mimico/gestuali Capacità di esprimersi attraverso il corpo
Scuola Primaria ARTE E IMMAGINE		
	Classe I	Capacità di utilizzare correttamente gli strumenti grafici Capacità di esprimersi attraverso il disegno spontaneo e guidato (su soggetto assegnato) Capacità di riconoscere i colori Capacità di manipolare materiali diversi Capacità di utilizzare semplici tecniche diversificate
	Classe II	Capacità di utilizzare strumenti tecnici complessi in modo sempre più adeguato Capacità di esprimere il proprio vissuto attraverso il disegno spontaneo e guidato Capacità di riconoscere e classificare i colori Capacità di utilizzare semplici tecniche diversificate
	Classe III	Capacità di riprodurre globalmente modelli proposti Capacità di utilizzare nuove tecniche espressive Capacità di riconoscere gli elementi del linguaggio visivo nella realtà e nelle immagini Capacità di individuare prodotti artistici locali
	Classe IV	Capacità di esprimersi attraverso tecniche sempre più complesse Capacità di riprodurre modelli proposti cogliendone particolari Capacità di analizzare gli elementi del linguaggio visivo nella realtà e nelle immagini Capacità di leggere un'immagine proposta utilizzando le coordinate cartesiane Capacità di leggere criticamente un'opera d'arte esprimendo sensazioni e vissuti Capacità di riconoscere il patrimonio artistico del proprio territorio e comprenderne il valore
	Classe V	Capacità di organizzarsi in una superficie a disposizione Capacità di leggere e interpretare immagini Capacità di comunicare attraverso immagini utilizzando tecniche diverse Capacità di raccolta ed elaborazione di dati osservabili nell'ambiente naturale e antropico Capacità di rispettare e far conoscere il patrimonio artistico e naturale
Scuola Secondaria 1° grado ARTE E IMMAGINE		
	Classe I	

	Classe II	Capacità di utilizzare criticamente immagini di diverso tipo Capacità di individuare e classificare simboli e metafore utilizzati nel campo dell'arte e della pubblicità Capacità di leggere criticamente le proprie produzioni individuando gli eventuali stereotipi presenti
	Classe III	Capacità di individuare il patrimonio artistico all'interno del proprio territorio collegandolo al periodo storico Capacità di utilizzare strumenti tecnici al fine di rielaborare in modo personale Capacità di comunicare utilizzando una terminologia appropriata Capacità di leggere un manufatto attraverso la conoscenza dei periodi storici artistici
		Capacità di collaborare in un gruppo di lavoro al fine di eseguire un'opera artistica comune Capacità di rappresentare un'idea attraverso la conoscenza dei principali mezzi espressivi e di rappresentazione dello spazio Capacità di operare collegamenti tra i periodi storici le manifestazioni artistiche ad essi riferiti

Area Artistico Espressiva		Competenze in uscita
Scuola dell'infanzia Immagini, suoni e colori		Capacità di esprimersi spontaneamente attraverso il canto e semplici strumenti Capacità di conoscere canti, racconti della tradizione popolare e di altre culture
Scuola Primaria MUSICA		
	Classe I	capacità di riconoscere suoni e rumori nella realtà circostante capacità di discriminare intensità (forte/piano) e durata (lungo/corto) di un suono capacità di riprodurre con la voce e con il corpo semplici sequenze musicali
	Classe II	capacità di classificare suoni e rumori in base a criteri stabiliti capacità di riprodurre con la voce e con il corpo semplici sequenze musicali capacità di riprodurre semplici sequenze ritmiche
	Classe III	capacità di rappresentare graficamente suoni e ritmi attraverso una simbologia non convenzionale capacità di riprodurre con la voce e con il corpo sequenze musicali
	Classe IV	capacità di utilizzare materiale strutturato e non per la produzione di suoni
	Classe V	capacità di inventare semplici sequenze ritmiche capacità di collaborare durante l'attività vocale capacità di ascoltare brani strumentali del repertorio classico per un tempo prestabilito capacità di individuare le caratteristiche più evidenti di un brano
		capacità di discriminare eventi sonori della realtà

	quotidiana capacità di utilizzare la voce in modo consapevole e collaborativo capacità progettare e sperimentare invenzioni ritmiche attraverso l'uso del corpo e di strumenti musicali alternativi capacità di far conoscere e recuperare il patrimonio musicale della tradizione locale e di altre culture
Scuola Secondaria I° grado MUSICA Classe I Capacità di comprendere il significato suono/segno e di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina Capacità di collaborare durante l'esecuzione collettiva di facili sequenze ritmico-melodiche Capacità di riconoscere e differenziare gli elementi sonori della realtà quotidiana Capacità di riconoscere e individuare, all'ascolto, la dinamica, il timbro di un brano musicale Classe II Capacità di rielaborare la conoscenza suono/segno Capacità di utilizzare materiali sonori mediante la sperimentazione la manipolazione di oggetti finalizzata alla musica d'insieme Capacità di riconoscere all'ascolto le principali forme strumentali riferite al loro contesto storico Capacità di analizzare un'opera musicale nel suo aspetto timbrico e melodico Classe III Capacità di lettura di un testo musicale Capacità di collaborare in un gruppo di lavoro al fine di eseguire musica d'insieme Capacità di operare collegamenti tra i periodi storici attraverso l'ascolto critico di opere musicali Capacità di analizzare l'aspetto espressivo di un brano musicale	

EDUCAZIONE FISICA	Competenze in uscita
Scuola dell'infanzia Il corpo e il movimento	Rappresentazione dello schema corporeo Conoscenza degli schemi motori di base(camminare, saltare, correre, rotolare, strisciare) Riconoscimento di azioni e movimenti Riconoscimento delle relazioni spaziali (sopra/sotto, vicino/lontano, davanti/dietro...)
Scuola Primaria	Controllo dei movimenti nello spazio in relazione agli oggetti e agli altri Rispetto di semplici regole nei giochi proposti Esecuzione di percorsi rispettando indicazioni spazio/temporali Partecipazione a giochi proposti rispettandone le regole Controllo corretto della lateralità, in riferimento a se stessi

Scuola Secondaria I° grado	Acquisizione dello schema corporeo di base e capacità di orientarsi rispetto al proprio corpo e all'ambiente circostante Consapevolezza della possibilità di esprimersi attraverso il corpo: mimica, gestualità, ecc. Organizzazione di semplici giochi sportivi contribuendo alla determinazione delle regole fondamentali e loro variazioni Consapevolezza degli effetti delle singole attività sul proprio corpo in relazione al benessere personale e al miglioramento delle proprie prestazioni Conoscenza delle regole e delle tattiche fondamentali dei principali giochi sportivi e loro messa in atto Conoscenza degli aspetti sociali del fenomeno sportivo: business, doping, tifo, violenza Capacità di orientarsi in ambiente naturale: lettura di cartine topografiche e uso della bussola
-----------------------------------	---

**ATTIVITA' ALTERNATIVA
all'Insegnamento della Religione Cattolica**

Le competenze in uscita nei differenti ordini di scuola sono indicate nel Progetto d'Istituto.

RELIGIONE	Competenze in uscita
Scuola dell'infanzia	L'alunno sa riconoscere l'ambiente scolastico come luogo per incontrare nuovi amici. L'alunno sa riconoscere le regole di convivenza per vivere bene con gli altri. L'alunno sa osservare il mondo che lo circonda per imparare a rispettarlo. L'alunno sa sperimentare il Natale e la Pasqua come occasioni di festa da condividere con gli altri. L'alunno sa rilevare che ognuno ha la propria storia e che questa si intreccia con quella di altre persone. L'alunno sa apprezzare racconti che mettano in evidenza i valori che uniscono le persone (la generosità, la pace, la condivisione). L'alunno riconosce i luoghi sacri delle tre religioni monoteiste (chiesa, moschea, sinagoga) per sperimentare situazioni di accoglienza nei confronti di altre culture.
Scuola Primaria Classe I	L'alunno comprende che la religione cristiana si fonda sul comandamento dell'amore e sa assumere comportamenti di accoglienza e amicizia, riconoscendo il valore delle relazioni affettive. L'alunno sa riconoscere le consuetudini di vita di Gesù,

	lontane nel tempo e nello spazio, per collegarle alla propria esperienza. L'alunno sa riconoscere l'importanza delle ricorrenze religiose cristiane nella vita degli uomini. Classe II L'alunno riflette sul fatto che per Dio ogni uomo è unico e che, per i cristiani, l'incontro con Lui è un momento di festa; vive con gioia, partecipazione e condivisione i momenti della festa ed il "fare festa". L'alunno sa riconoscere nei gesti e nelle parole di Gesù l'essenza del messaggio cristiano e sa maturare atteggiamenti di rispetto della dignità di tutte le persone. L'alunno sa identificare nella Chiesa la comunità di persone che si impegnano per mettere in pratica gli insegnamenti di Gesù. Classe III L'alunno sa osservare, esplorare e formulare ipotesi nei confronti della realtà per riflettere sulla ricerca dell'uomo di una realtà a lui superiore. Sa attuare comportamenti rispettosi e di salvaguardia dell'ambiente. L'alunno riconosce la Bibbia come libro sacro di Ebrei e Cristiani. L'alunno sa riconoscere fatti, personaggi ed eventi dell'Antico Testamento. L'alunno comprende la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto a quella ebraica. Classe IV L'alunno sa riconoscere le fonti del cristianesimo e comprende la nascita e la struttura della Bibbia. L'alunno sa individuare i valori di amore, amicizia e inclusione presenti nelle parabole di Gesù; sa spiegare il significato di alcuni miracoli e comprende come, attraverso di essi, Gesù annuncia il Regno di Dio. E' capace di gesti di accoglienza, mitezza, misericordia, perdono, giustizia, pace. L'alunno, attraverso le letture del Vangelo, individua il significato della Pasqua come "vita nuova" e sa interrogarsi sul valore di questa festività nella propria esperienza personale e familiare. L'alunno sa riconoscere la presenza della comunità cristiana, il suo cammino nel tempo, i suoi testimoni e il messaggio di vita che annuncia e si confronta con essa. Classe V L'alunno sa riconoscere aspetti organizzativi e verità fondamentali del cristianesimo e di altri credi per poter entrare in dialogo con chi ha convinzioni religiose diverse dalle proprie. L'alunno sa individuare e discriminare i segni e i simboli del Natale e della Pasqua cristiana. L'alunno sa cogliere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita.
Scuola Secondaria 1° grado	Capacità di riconoscere e porsi le domande che hanno originato le ricerche religiose Capacità di utilizzare l'essenza del messaggio evangelico in varie situazioni Capacità di riconoscere e utilizzare ciò che collega, accomuna e distingue il Cristianesimo dalle altre tradizioni religiose

Competenze trasversali

Il Collegio dei docenti negli anni scolastici 2016/'17 e 2017/2018 ha aderito alla sperimentazione MIUR riferita alla Certificazione delle competenze.

Sono state prese in considerazione le macrocompetenze n.6, n.7 e n.8 in quanto considerate particolarmente in sintonia con i macroassi, le finalità del POF, il Profilo dello studente previsto dalla legge 107. I tre ordini di scuola (e quindi anche la scuola dell'Infanzia), secondo il principio fondamentale della continuità, hanno lavorato per sviluppare in particolare tali competenze, contestualizzate in ogni singola situazione di apprendimento.

I Dipartimenti hanno prodotto griglie per l'osservazione sistematica delle competenze 6, 7 e 8 finalizzate anche alla valutazione finale sul Certificato MIUR.

I docenti dell'Istituto nella progettazione curricolare lavorano per promuovere l'acquisizione e lo sviluppo delle restanti competenze trasversali europee certificate nel modello MIUR:

Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Competenze digitali

Imparare ad imparare

Macrocompetenza n. 6

Dal documento ministeriale:

Scuola Primaria: *"Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri."*

Scuola secondaria: *"Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme a altri."*

- Capacità di fare scelte consapevoli e opportune, considerando le conseguenze che ne derivano.
- Capacità di rispettare le regole condivise contenute nel regolamento di classe e d'Istituto e assumere le proprie responsabilità
- Capacità di collaborare con gli altri in situazioni strutturate e non

Macrocompetenza n.7

Dal documento ministeriale :

Scuola Primaria : *Dimostra originalità e spirito di iniziativa. E' in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.*

Scuola Secondaria: *Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si*

trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

- Capacità di accettare l'errore per superarlo con l'aiuto di altri
- Capacità di progettare percorsi per migliorarsi
- Capacità di rielaborare un progetto al variare del contesto.

Macrocompetenza n.8

Dal documento ministeriale :

Scuola Primaria : *" Si orienta nello spazio e ne tempo descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.*

Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali"

Scuola Secondaria: *"Riconosce e apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco*

Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali."

1.Capacità di riconoscere le proprie risorse e metterle a disposizione dei compagni nelle attività.

2.Dialogare con l'altro per conoscere se stessi e avviare competenze condivise.

La Scuola dell'infanzia, nel rispetto della continuità, ha elaborato indicatori di rilevazione delle medesime competenze che verranno monitorate.

Il curricolo verticale

Le Progettazioni delle singole discipline sono stese all'interno dei Consigli di classe per la scuola secondaria di I grado e all'interno dei team per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria.

Il Piano, per l'elaborazione delle Progettazioni Didattiche, offre le seguenti indicazioni:

- ogni progettazione didattica disciplinare si conforma alla mappa degli obiettivi educativo-formativi e degli obiettivi didattici generali dell'Istituto e alla mappa delle competenze
- ogni progettazione disciplinare si conforma al progetto-processo, esposto nel POF e contribuisce alla realizzazione dell'identità della scuola
- ogni progettazione si conforma alle strategie didattico-formative e ai criteri di verifica e di valutazione esposti nel POF

- ogni progettazione curricolare sviluppa collegamenti con progetti extracurricolari per fornire agli allievi strumenti operativi, logici, di conoscenza e competenza

Il dover essere

Il Regolamento d'Istituto: elaborato ai sensi della normativa definisce i comportamenti e le regole primarie da applicare in materia di sicurezza, salute, funzionamento organizzativo e diritti delle alunne e degli alunni. E' in linea con il PTOF e ne riprende i principi educativi generali.

A partire da tale documento, ogni classe, sezione stila un "Regolamento di classe" frutto di contrattazione, recante diritti e doveri degli alunni, che si rifà ai seguenti indicatori :

Organizzazione

- **Materiali di lavoro** A scuola vieni con il materiale richiesto
A scuola provvedi a riporre il materiale dopo l'uso
A scuola cura e rispetta il materiale tuo e quello altrui
- **Uso del tempo** Rispetta i tempi di tutti
Distingue i tempi di lavoro dai tempi di pausa
- **Uso degli spazi** I locali appartengono a tutti, rispettali
Usa lo spazio per lo scopo a cui è destinato
Tutto ciò che trovi a scuola ha un costo ed è un bene comune

• COMPORTAMENTI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

- **Spostamenti** Mentre ti sposti **rispetta** gli altri e le cose
Ricorda che mentre ti sposti altri lavorano
- **Vita di gruppo** **Rispetta** le idee di tutti
Ascolta e **rispetta** le consegne date
Considera gli altri sempre come risorse e **collabora** con tutti
- **Intervallo** La pausa serve a **rilassarsi** a **socializzare**
La pausa è socializzazione non competizione
Lo spuntino non può sostituire il pranzo
- **Mensa** Ricorda che **mangiare insieme** è un momento di convivialità
e di socialità
Controlla il tono di voce, non giocare col cibo e non sprecarlo
Accetta quanto il servizio ti propone perché è una dieta equilibrata. La mensa è un sistema di ristorazione collettivo

Continuità

Nel suo duplice significato di Continuità orizzontale e verticale, costituisce uno degli assi portanti dell'Offerta formativa. Comprende:

- Attività di programmazione (Dipartimenti disciplinari) e di didattica verticale tra gli ordini di scuola dell'Istituto per lo sviluppo di curricoli coesi ed efficaci
- Pratica educativo -didattica che fa riferimento a obiettivi formativi e didattici, competenze disciplinari condivise, elaborate in sede di Dipartimento e declinate dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.
- procedure collegiali operative, per uniformare i linguaggi e i sistemi della didattica e della formazione: gruppi di lavoro misti, Commissioni miste, attività di aggiornamento e di formazione comuni;
- progettazione di percorsi operativi, per attivare curricoli verticali, nei quali sperimentare i "prestiti professionali", tra i tre ordini di scuole
- Progetto Continuità: rivolto alle classi ponte dei diversi ordini di scuola, si propone di introdurre gli alunni nell'ordine scolastico superiore a partire da una conoscenza preliminare degli ambienti, degli insegnanti tramite segmenti di percorso formativo compiuti congiuntamente, con l'ausilio di prestiti professionali. Le tematiche affrontate sono, generalmente, quelle proposte dal
- Progetti Ponte: messi in atto all'interno dell'Istituto, ma anche come collegamento tra scuola secondaria di I e II grado, sono strumenti particolarmente utili per accompagnare ragazzi problematici, diversamente abili, con Bisogni educativi speciali nel delicato passaggio tra ordini di scuola differenti. Si progettano e attuano segmenti formativi in cui gli alunni, accompagnati da un loro insegnante, frequentano una parte delle ore di lezione nella scuola in cui si iscriveranno.
- Attività di didattica orizzontale per la valorizzazione delle risorse territoriali L'Istituto è agenzia educativa non avulsa dalla realtà: agisce in sintonia con tutte le altre agenzie educative presenti sul territorio; insieme perseguono una finalità comune: la formazione dell'uomo del domani, del cittadino. Il territorio offre ,inoltre, molteplici stimoli culturali, input all'attività didattica più propriamente scolastica
- L'azione educativa della scuola si pone in continuità con quella della famiglia. La collaborazione tra esse si esplica attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione), mediante colloqui ed assemblee periodici

Orientamento

L'Orientamento ha due componenti essenziali, una formativa rivolta agli alunni di ogni ordine e grado, e una informativa indirizzata più specificatamente ai ragazzi frequentanti la secondaria di I grado.

Le attività formative offerte consentono di:

- Sviluppare il pensiero critico anche attraverso l'uso meta cognitivo delle discipline
- Soddisfare interessi
- Fare emergere attitudini individuali
- Creare occasioni di autonomia
- Abituare a decidere in modo consapevole
- Riflettere sulla validità della scelta
- "Scrivere" la propria storia di apprendimento, quindi superare limiti e difficoltà e integrare le proprie conoscenze
- Elaborare un "progetto di vita"

La componente informativa comprende anche

- visite alle scuole superiori dell'ex distretto scolastico, con organizzazione di segmenti di attività comuni ad alunni dei due ordini di scuola
- interventi a scuola degli insegnanti della secondaria superiore in prossimità delle iscrizioni
- coordinamento iscrizioni alla secondaria superiore (Consiglio orientativo, progetto ponte)
- organizzazione, in rete con scuole dell'ex distretto, di incontri tra dirigenti ed insegnanti scuola secondaria II grado e famiglie degli alunni; incontro tra docenti e famiglie degli alunni
- attività di sportello, su richiesta, per agevolare la scelta della scuola superiore
- contatti con il territorio e con il mondo del lavoro soprattutto Valbormidese.

Studio assistito/Recupero

Il POF della nostra scuola mira ad un servizio per tutti e per ciascuno e, nell'ottica dell'inclusività, attraverso la pratica dello studio assistito, prevede interventi il più possibile individualizzati qualora si riscontrino difficoltà in segmenti del processo di apprendimento/ insegnamento.

Lo studio assistito, anche con l'ausilio del contratto formativo, si propone di facilitare i percorsi di apprendimento dell'alunno supportandolo nell'organizzazione dei tempi di studio, nella gestione dei materiali, al fine di conseguire un personale e efficace metodo di studio.

Le attività di studio assistito possono essere svolte all'interno delle unità curriculari ed extracurriculari, utilizzando i residui, le compresenze, i gruppi orizzontali o verticali e le risorse offerte dall'organico di potenziamento

Attività Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica

Le attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica prevedono:

- attività didattiche e formative (Progetto d'Istituto "Educazione ai diritti umani");
- studio individuale assistito da personale docente;
- ingresso/uscita dall'edificio scolastico.

I Progetti

Il Collegio dei docenti delibera di anno in anno l'attuazione di alcuni Progetti, in risposta a specifici bisogni educativi, esigenze didattiche e collaborazioni con il territorio.

- Un modello di sottoprogetto è utilizzato, sia nella sua parte didattica che in quella finanziaria, dai docenti per la presentazione di tutti i progetti riferiti alle 4 macroaree sopra citate; inoltre la stessa scheda può essere utilizzata da ogni team, consiglio di classe o singolo docente per ulteriori progetti. [Allegato 1]
- La scheda relativa alla parte finanziaria, in caso di ipotesi di spesa, è presentata anche per le azioni didattico - formative riassunte in tabella. Si fa presente, tuttavia, che le modalità dell'eventuale finanziamento dei progetti saranno stabilite solo in sede di contrattazione d'Istituto, alla presenza delle RSU.
- I Sottoprogetti e i Progetti sono monitorati in itinere e in conclusione avvalendosi di modulistica condivisa.

Gli attori

Protagonisti del percorso sono **gli alunni**; tutte le componenti del sistema scuola e dell'extrascuola interagiscono con loro tendendo all'obiettivo comune.

Componente genitori

- prendono parte, nei ruoli di competenza, agli organi collegiali
- sono a conoscenza degli obiettivi, dei metodi, dei criteri di valutazione degli alunni, non solo per garantire visibilità e trasparenza all'azione educativa e didattica, ma soprattutto perché si possa inserire in modo coerente ed efficace nel suo sviluppo.
- incontrano i docenti della scuola secondaria di I grado in occasione della consegna schede del I e II quadrimestre, durante i ricevimenti generali di novembre e aprile e settimanalmente. Nella Scuola Primaria gli insegnanti sono a disposizione per i colloqui una volta a quadrimestre, durante la consegna schede e settimanalmente su appuntamento. Nella Scuola dell'Infanzia i genitori incontrano le insegnanti in occasione dei colloqui quadrimestrali e su appuntamento.
- partecipano alla stesura e revisione del Regolamento d'Istituto
- il suo ruolo è riconosciuto nel Patto Educativo Condiviso che traccia un percorso educativo per accompagnare il ragazzo nel suo percorso scolastico. [Allegato 11]

SISTEMA ORGANIZZATIVO

Dirigente – docenti - responsabili incaricati [Allegato 7]

Tutto il Collegio dei Docenti, facendo riferimento a Varie figure di sistema, in un costante rapporto di dialogo e collaborazione , anche con la componente ATA e con il territorio, lavora per garantire l'efficace funzionamento del "sistema scuola".

Figure di sistema

In primo luogo il **Dirigente Scolastico**, coadiuvato dal **Collaboratore Vicario** (con semi esonero), dal **II Collaboratore**, dal **Coordinatore della Scuola dell'Infanzia**, dai **Referenti di Plesso**, dai **Coordinatori di classe**.

RLSPP e RLS si occupano di ciò che concerne la sicurezza dei lavoratori e degli utenti (applicazione legge 81/2008)

RPD (Responsabile trattamento dati) figura prevista dal nuovo regolamento in materia privacy

MOBILITY MANAGER Figura prevista dalla legge 221/15 in materia ambientale per promuovere misure di green economy

Le Funzioni strumentali (Area4: Pof; Area3: Orientamento e continuità; Area5: ambiente; Area1: Bisogni educativi speciali; Area 2: sostegno al lavoro dei docenti e area informatica) **i Referenti** viaggi di istruzione, mensa, informatica, biblioteca, dipartimenti , INVALSI ,i referenti della FS area 1 coordinano i settori di pertinenza (sostegno primaria, sostegno infanzia, DSA), Educazione alla salute (primaria e secondaria), Comodato d'uso libri

Animatore digitale e team per l'innovazione digitale

Nucleo di autovalutazione. Costituito da Dirigente scolastico, collaboratori del Dirigente, funzioni strumentali. Mira a individuare concrete piste di miglioramento, sfruttando le informazioni qualificate di cui ogni scuola dispone, in un processo di riflessione continua. La valutazione interna è finalizzata a strutturare una rappresentazione dell'Istituto da parte della comunità scolastica che lo compone, attraverso un'analisi critica del suo funzionamento. L'autovalutazione è orientata allo sviluppo del piano di miglioramento da attuarsi il quale rappresenta il banco di prova dell'efficacia stessa del processo

Gli assistenti educatori, assunti dal Comune, con la funzione di essere di supporto ai docenti nella gestione di alunni con particolari problematiche e difficoltà

Docenti Tutor: seguono e supportano i colleghi neo immessi in ruolo

Componente ATA

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

In stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico vengono affidate a questa figura di riferimento la cura dei servizi amministrativi e contabili e la gestione dei beni mobili e immobili della scuola.

Gli Assistenti Amministrativi

Il personale di segreteria: cura tutti gli adempimenti che si riferiscono al disbrigo delle pratiche interne alla scuola e in relazione con l'esterno.

I Collaboratori Scolastici

I collaboratori scolastici hanno il compito di sorveglianza e custodia dei locali, prestano la loro opera al fine di garantire le condizioni igieniche dei locali, di assistenza alla persona nella componente alunni, collaborano con il restante personale nella sorveglianza degli alunni e degli arredi.

Collegio Docenti

Il Collegio dei docenti si articola poi in **Dipartimenti e Commissioni**:

Potenziamento dell'offerta formativa

Organico Potenziamento: l'utilizzo dei docenti di potenziamento terrà conto innanzitutto dei bisogni rilevati nel RAV e delle azioni previste dal Piano di Miglioramento; valorizzerà inoltre le professionalità di tutti i Docenti senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento; realizzerà attività di supporto a alunni con BES; potrà attuare progetti di compresenza, di ampliamento dell'offerta formativa mirati al recupero/consolidamento/potenziamento di competenze linguistiche (lingua italiana/italiano lingua due), artistico /musicali e logico matematiche; potrà garantire la copertura delle supplenze fino a dieci giorni in ottemperanza di quanto sancito dall'art 28 del CCNL 2007 . I docenti di tale organico prenderanno parte alla valutazione degli alunni concordando i voti e i giudizi con i colleghi dei Consigli di classe e team. Nella scuola secondaria gli insegnanti non parteciperanno all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

Azioni previste nell'ambito del PNSD

Premessa Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Nel campo dell'istruzione, le linee di indirizzo strategico sono le seguenti: la "diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola" e "l'adozione di approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati" finalizzate al "miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi".

Azioni previste triennio 2019/2022

1. Miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione di competenze attraverso l'uso delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione. (Aumentare il numero di aule dotate di proiettore, partecipare a eventuali bandi per l'ampliamento/adeguamento/aggiornamento della dotazione informatica).
2. Miglioramento dell'organizzazione della scuola attraverso il potenziamento dei servizi informatizzati:
 - a. potenziamento uso registro elettronico: pagelle on-line, uso del registro anche alla scuola dell'infanzia
 - b. estensione al personale dell'ATA dell'accesso al registro elettronico per utilizzare le funzioni a loro dedicate
 - c. razionalizzazione delle comunicazioni scuola-personale
 - d. utilizzo a regime della piattaforma dedicata all'amministrazione
3. Innalzamento delle competenze e digitali della popolazione scolastica (utilizzo di classroom in alcune classi della scuola secondaria, utilizzo di programmi e applicazioni online,)
4. Realizzazione di una E-safety policy e diffusione di buone pratiche nell'utilizzo della rete e degli strumenti digitali.

Progetti PON

L'Istituto ha ottenuto il finanziamento dei seguenti progetti :

Progetti di potenziamento delle **competenze di cittadinanza globale**. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.5 – Sotto Azione 10.2.5 A

Area Tematica	Scuola	n. moduli	n. ore	azione/prodotto
Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport	Primaria Calizzano/Murialdo “Sport di...classe”	1	30	Pallavolo, Jujitsu, pattinaggio, atletica
Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport	Primaria Millesimo	1	30	“Pallapugno: una sfida tra terra e cielo”
Educazione alimentare, cibo e territorio	Primaria Millesimo	1	30	Spettacolo teatrale
Educazione alimentare, cibo e territorio	Secondaria Millesimo	1	30	Cortometraggio
Educazione ambientale	Secondaria Millesimo	1	30	“Diamo una mano alla Natura.” Riciclo materiali

Progetti di potenziamento delle **competenze di base in chiave innovativa**, a supporto dell’offerta formativa. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse I 1 Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2. – Azione 10.2.2

In fase di attuazione

Scuola	n. moduli	n. ore	azione/ finale	prodotto
Primaria Millesimo Tutte le classi	2	30 +30	Filosofia per ragazzi. “Fermati e pensa”	

Primaria Millesimo cl. I , II,III	1	30	Il giornalino dei bambini
Primaria Millesimo Tutte le classi	1	30	"Un viaggio fantastico" Laboratorio di lettura
Primaria Cengio Classi iniziali	1	30	"Che problema c'è?" Problem posing/ problem solving
Primaria Cengio Classi finali	1	30	"Che problema c'è?" Problem posing/ problem solving

Resta in attesa della pubblicazione delle graduatorie il Progetto di **inclusione sociale e di integrazione** , a supporto dell'offerta formativa. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse I 1 Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.1.1 e 10.3.1-Sotto azioni 10.1.1° e 10.1.1B e Sotto azione 10.3.1°

Scuola	n. moduli	n. ore	azione/ prodotto
Primaria Millesimo	1	30	"La ceramica ti fa bella." Riqualificazione patrimonio ambientale cittadino
Primaria Cengio	1	30	"Baseball Scholl!" Sport per l'integrazione
Primaria Cengio	1	30	"Lanciate, salta, corri nell'atletica !" sport per l'integrazione
Primaria Millesimo	1	30	Sport e gioco per l'integrazione. "Balliamo sul mondo"
Secondaria Millesimo	1	30	"Storie lontane e vicine". Migrazioni.

Attività formative di primo soccorso

In collaborazione con le sedi locali della Croce Rossa o delle pubbliche assistenze, si realizzano attività formative finalizzate all'acquisizioni di basilari tecniche di primo soccorso per i ragazzi frequentanti le classi III della scuola secondaria di II grado.

Alcuni docenti del plesso di Cengio, nel precedente anno scolastico, hanno partecipato a formazione specifica sull'uso del defibrillatore.

Si attueranno corsi di formazione per Primo Soccorso per alcuni docenti, non ancora formati, che hanno dato la loro disponibilità.

Attività di formazione/informazione per alunni e famiglie

La scuola organizza, grazie alla collaborazione con Carabinieri e Polizia Postale, interventi formativi/informativi rivolti a alunni e famiglie su tematiche sentite come rilevanti

Progetto "ERASMUS PLUS"

- Erasmus+: il nuovo programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù lo sport per il periodo 2014-2020. Il programma sostiene i partenariati transnazionali fra organizzazioni che operano nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù per favorire la collaborazione e riavvicinare il mondo dell'istruzione e del lavoro, con l'obiettivo di far fronte all'attuale fabbisogno di competenze in Europa.

Appoggia inoltre gli sforzi nazionali per modernizzare l'istruzione, la formazione e le associazioni giovanili. In ambito sportivo il sostegno va ai progetti amatoriali e alla soluzione di problemi transfrontalieri, fra cui le partite truccate, il doping, la violenza e il razzismo.

L'Istituto aderisce a una o più Azioni chiave prospettate da Erasmus:

- Azione 1: Mobilità per l'apprendimento
- Azione 2: Partenariati strategici
- Azione 3: eTwinning

Modalità di organizzazione

Scuola Secondaria di I grado

Monte ore

DISCIPLINE	Ore settimanali			Ore settimanali		
	Tempo normale			Tempo prolungato		
	Cl.I	Cl.II	Cl.III	Cl.I	Cl.II	Cl.III
Italiano	5	5	5	8	8	8
Storia, Cittadinanza, Costituzione	2	2	2	3	3	3
Geografia	2	2	2	3	3	3
Approfondimento discipline letterarie	1	1	1	1	1	1
Scienze matematiche	6	6	6	9	9	9
Tecnologia Inglese	3	3	3	3	3	3
Seconda Lingua Comunitaria: Francese	2	2	2	2	2	2
Arte	2	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Alternativa	1	1	1	1	1	1
	TOT 30	TOT 30	TOT 30	TOT 36	TOT 36	TOT 36

Settimana corta: dal lunedì al venerdì

Tempo normale : 30 ore settimanali in orario antimeridiano;

Tempo prolungato : 36 ore settimanali, di cui 30 in orario antimeridiano e 6 in orario pomeridiano. Due rientri ciascuno di due ore.

Nel corso a tempo prolungato:

- la cattedra di lettere è affidata a un insegnante : 9 ore di insegnamento per italiano e 6 per storia e geografia.
- In orario pomeridiano si svolge anche parte della compresenza, attuata anche in orario antimeridiano; si effettuano, in uno dei due pomeriggi di rientro, attività didattiche di potenziamento, recupero, a classi aperte/gruppi di livello, legate ai bisogni riscontrati nell'utenza; si svolgono inoltre attività del monte ore curricolare di una delle discipline definite "educazioni": scienze motorie/arte/ Musica/Tecnologia
- La compresenza garantisce la possibilità di offrire due unità orarie di studio assistito , una in orario pomeridiano e una in orario antimeridiano-
- La compresenza permette altresì di attuare progetti di parziale ampliamento del tempo scuola allorchè la richiesta dell'utenza di corsi a tempo prolungato non viene soddisfatta a livello ministeriale.

Nei due corsi, tempo normale e prolungato:

- la compresenza è attuata anche in orario antimeridiano, con le medesime finalità sopra descritte, secondo i Progetti legati all'utilizzo dell'Organico di potenziamento.
- È prevista la possibilità di corsi di recupero/potenziamento in orario pomeridiano, con ampliamento dell'offerta formativa, anche per i ragazzi iscritti al tempo normale

Scuola Primaria

Monte ore

Classe	Italiano	Storia	geografia	inglese	Matem.	scienze	Inform.	musica	motoria	arte	Religione
1°min	6	2	2	1	6	2	1	1	1	1	2
1°max	7	2	2	1	7	2	1	1	2	2	2
2°min	5	2	2	2	5	2	1	1	1	1	2
2° max	7	2	2	2	7	2	1	1	2	2	2
3°min	5	2	2	3	5	2	1	1	1	1	2
3° max	6	2	2	3	6	2	1	1	2	2	2
4°min	5	2	2	3	5	2	1	1	1	1	2
4° max	6	2	2	3	6	2	1	1	1	1	2
5°min	5	2		3	5	2	1	1	1	1	2
5° max	6	2	2	3	6	2	1	1	1	1	2

Settimana corta: dal lunedì al venerdì

Tempo scuola: 27 ore settimanali più un'ora di mensa :4 giornate esclusivamente in orario antimeridiano;una in orario antimeridiano e pomeridiano, con rientro di due ore.

In tutte le classi della scuola primaria opera un gruppo di docenti impegnato nell'ideazione, gestione e verifica di un progetto educativo-didattico condiviso. La pluralità dei docenti è considerata una risorsa irrinunciabile per la qualità della didattica e l'arricchimento delle relazioni educative, che consentono ai bambini di sviluppare l'identità personale e sociale.

All'interno delle varie realtà scolastiche presenti nel nostro Istituto il gruppo docente rappresenta un'unità operativa flessibile e funzionale, che viene "adattata" alle concrete situazioni dei plessi, anche in relazione all'organico disponibile. Nella maggioranza delle scuole il team dei docenti opera su classi parallele: si articola su due insegnanti (a cui in genere sono affidati l'ambito storico, linguistico-espressivo e quello matematico, scientifico-geografico) e si integra con l'intervento dei docenti di altre discipline. Nei plessi dove si trovano sezioni uniche o pluriclassi si adottano anche modalità organizzative diverse, assicurando però una pluralità di insegnanti che cooperano per la realizzazione del percorso di apprendimento progettato per gli alunni.

In alcuni team è presente l'insegnante di sostegno: nel nostro Istituto è considerato un'importante risorsa che non opera solo in relazione al singolo alunno diversamente abile ma interagisce con tutta la classe della quale è contitolare, contribuendo ad un'armonica integrazione e collaborazione reciproca. Sono previste quindi modalità didattiche quali lo scambio dei ruoli con il docente di classe e la presa in carico da parte dell'insegnante di sostegno

di una o più discipline o educazioni a seconda delle sue specifiche attitudini e competenze.

Gli insegnanti di sostegno possono attivamente contribuire alla diffusione di pratiche didattiche inclusive come il lavoro a piccoli gruppi che consente a tutti gli alunni di costruire apprendimento attraverso l'elaborazione cognitiva, emotiva e culturale delle esperienze vissute a scuola.

A tutti gli insegnanti di sostegno è affidato il ruolo di mediatori attivi e di promotori di una scuola accogliente e inclusiva, in grado di dare risposte adeguate ai bisogni specifici di apprendimento e a quelli sociali di ciascun alunno.

Nella scuola primaria gli apprendimenti si organizzano dapprima attorno a concetti significativi che aiutano gli alunni a dare senso all'esperienza vissuta e ci si orienta gradualmente verso i saperi disciplinari.

La progettazione didattica del gruppo docente, pur sviluppandosi anche in relazione ad ambiti disciplinari progressivamente differenziati, promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi, di strategie didattiche e scelte metodologiche coerenti, al fine di rendere il percorso formativo unitario e significativo.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo.

Si effettuano attività a classi aperte, per consentire agli alunni di interagire e collaborare per la realizzazione delle attività didattiche, di alcuni progetti, anche relativi a esperienze di continuità fra i vari ordini di scuola. Inoltre è prevista la possibilità di realizzare attività curricolari o finalizzate al recupero e consolidamento degli apprendimenti mediante lo studio assistito, con gruppi di alunni appartenenti in genere alle classi parallele.

La compresenza è disciplinata dall'omonimo progetto allegato [Allegato 9]

Scuola dell'Infanzia

Settimana corta: dal lunedì al venerdì.

Tempo scuola : 40 ore settimanali in orario antimeridiano e pomeridiano.

- Compresenza insegnanti in orario antimeridiano al fine di permettere il lavoro per gruppi di età a sezioni aperte.
- Programmazione annuale comune a tutte le sedi dell'Istituto
- Adozione di scheda di programmazione bimestrale comune
- Presentazione del progetto educativo-didattico ai rappresentanti dei genitori a inizio anno scolastico
- L'insegnamento alternativo alla Religione Cattolica viene garantito in orario antimeridiano o pomeridiano da un docente in compresenza con il collega di Religione

- “Progetto gemellaggio monosezioni”: prevede programmazione comune a inizio anno, incontri mensili tra gli alunni, uscite e/o viaggi di istruzione insieme, incontri di verifica degli insegnanti a fine progetto

FABBISOGNO PERSONALE

Fabbisogno di organico

Di seguito si rilevano i fabbisogni relativi al personale necessario per assicurare

- il tempo scuola curricolare ed il regolare svolgimento delle attività didattiche
- le esigenze degli alunni certificati
- le progettualità di istituto nell’ambito dell’offerta formativa triennale, curricolare, extracurricolare e di potenziamento, definita a partire dalle priorità più sopra individuate
- le funzioni di carattere amministrativo tecnico ed ausiliario di supporto all’attività didattica.

Si precisa che il fabbisogno di personale docente di seguito riportato è stato quantificato a partire dalla situazione di fatto dell’anno scolastico 2018/19 e che potrà subire variazioni correlate alla consistenza ed alla tipologia delle iscrizioni ed alle conseguenti classi e sezioni attivate.

Fabbisogno di organico - posti comuni e di sostegno SCUOLA DELL’INFANZIA E PRIMARIA

	Fabbisogno			Classi/ sezioni previste
	Posti comuni	Posti di lingua inglese	Posti di sostegno	
Scuola dell’infanzia	16	/	4	8
Scuola primaria	29	1	6	24 classi a TN

Fabbisogno di organico - posti comuni e di sostegno SCUOLA SECONDARIA

Cl. di concorso	Materia	Posti	Ore	N. classi previste
A001	arte e imm.	1	12	14 classi a TN + 1 classe a TP
A022	it.,st. ed. civ geog...	8	11	14 classi a TN + 1 classe a TP
A028	matematica	5	3	14 classi a TN + 1 classe a TP
A030	musica	1	12	14 classi a TN + 1 classe a TP
A049	sc. mot. e s.	1	12	14 classi a TN + 1 classe a TP
A060	tecnologia	1	12	14 classi a TN + 1 classe a TP
AA25	francese	1	12	14 classi a TN + 1 classe a TP
AB25	inglese	2	9	14 classi a TN + 1 classe a TP
	sostegno	11		

Fabbisogno di organico - posti di POTENZIAMENTO

Tipologia	N. docenti	Motivazione
posto comune primaria	4	v. priorità strategiche e scelte didattiche e progettuali
posto sostegno scuola primaria	1	
A028 – matematica e scienze	1	v. priorità strategiche e scelte didattiche e progettuali
A022 –italiano storia ed.civ. geografia	1	v. priorità di istituto e scelte didattico-progettuali e organizzative

Fabbisogno di organico - personale ATA

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	19
Assistente tecnico	1 –con funzioni di supporto-manutenzione hardware e software per dematerializzazione sia in ambito didattico che amministrativo

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE

La legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale. Il Piano di Formazione è pubblicato sul sito web della Scuola e sul Portale Unico dei dati della scuola. A partire dalle esigenze emerse dal processo di autovalutazione e miglioramento le iniziative di formazione saranno finalizzate a :

- arricchire le competenze didattiche e metodologiche dei docenti per intervenire, in particolare, sugli alunni con BES;
- promuovere la cultura della valutazione e dell'autovalutazione, quale essenziale base di partenza per un miglioramento continuo dell'efficacia educativa con particolare riferimento alla valutazione formativa e alla valutazione delle competenze;
- migliorare la formazione del personale docente e ATA sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;
- approfondire la conoscenza della metodologia CLIL per i docenti di lingua inglese.

I singoli docenti potranno fare riferimento a:

- a) Iniziative promosse dall'Amministrazione a livello nazionale o periferico
- b) Iniziative progettate dalla scuola autonomamente o in collaborazione con
ASL- Agenzia Scuola (ex IRRE), Università, INDIRE, associazioni professionali, Enti culturali e scientifici.
- c) Iniziative progettate e realizzate da soggetti esterni, autorizzate dall'Amministrazione, alle quali il Collegio docente aderisce, assumendole come attività alle quali far partecipare tutti o alcuni dei docenti.
- d) Iniziative autorizzate dall'Amministrazione, per le quali il collegio dei docenti riconosce la partecipazione individuale del singolo docente, anche al di fuori della pianificazione d' Istituto.

Per tutte le attività devono essere documentate le modalità di realizzazione, di partecipazione e devono essere presentati al Collegio dei Docenti le documentazioni e i materiali prodotti. Il Piano di Formazione verrà declinato annualmente a partire dai Bisogni emersi dal RAV e dal sondaggio compiuto tra il personale.

[Allegato 10]

La piattaforma digitale S.O.F.I.A.

I MIUR ha realizzato la piattaforma digitale S.O.F.I.A. – Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti (<http://sofia.istruzione.it/>) per la gestione della formazione.

La piattaforma S.O.F.I.A. è attiva per i docenti di ruolo oppure collocati fuori ruolo che possono iscriversi direttamente ai corsi inseriti nel catalogo delle iniziative formative, compilare questionari di gradimento, scaricare gli attestati di frequenza ed eventualmente inserire a sistema contenuti didattici.

L'elenco dei percorsi di formazione svolti da ogni docente costituirà una vera e propria "storia formativa" e sarà la base per la realizzazione di un portfolio professionale, cui saranno aggiunti, in seguito, gli ulteriori aspetti dell'anagrafe della professionalità, del bilancio di competenze e degli ulteriori elementi di documentazione della propria attività didattica.

TERRITORIO: ALLEANZE FORMATIVE

Obiettivi del raccordo scuola territorio (Enti locali)

- Monitorare le risorse e i bisogni del territorio
- Usufruire delle risorse del territorio in tutte le sue variabili
- Rispondere ai bisogni del territorio
- Fruire dei beni culturali e ambientali del territorio
- Censire le risorse istituzionali, socioculturali e naturalistiche del territorio
- Individuare spazi d'intervento-collaborazione della scuola
- Realizzare progetti integrati su input della scuola o dell'extrascuola
- Discutere l'offerta formativa della scuola con i rappresentanti delle istituzioni, per sviluppare azioni congiunte di partenariato
- Presentare le necessità della scuola per l'efficienza del servizio (servizio mensa, trasporti, orari, utilizzo di strutture, attivazione di corsi extracurricolari e progetti) ai rappresentanti delle Istituzioni
- Veicolare la comunicazione tra scuola ed extrascuola in sedi formali, ad esempio collaborando con:
 - ASL 2 SV (gruppo integrato, incontri specialisti equipe ASL...)
 - SERT
 - COMUNI
 - DE Mari
 - Servizio veterinario
 - Equipe mediche e psicopedagogiche
 - CTS e Associazione dislessia
 - Associazioni sportive/ culturali, volontariato-Croce Rossa - teatro insieme
 - Anteas
 - AIAS
 - Progetto MUSE

- LIBERA
- ANPI
- ANED
- ISREC
- Rete di scuole (orientamento-sicurezza-dislessia-indicazioni nazionali-pdm-FAMI- Armonicamente-Aree a rischio)
- Reti di collaborazione tra scuola, enti e associazioni

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Così come indicato dal Regolamento d'Istituto (art. 53) "la scuola considera i viaggi d'istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali [...] parte integrante e qualificante dell'offerta formativa, momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione". Essi offrono infatti una valida occasione per far vivere ai ragazzi ulteriori momenti di consolidamento dei rapporti umani, di amicizia, di solidarietà; altresì permettono loro di verificare la propria autonomia comportamentale e di confrontarsi con situazioni non note.

La "Commissione Viaggi di Istruzione", istituita per fornire un valido e logistico aiuto ai docenti che progettano visite didattiche al di fuori della scuola, sulla base delle proposte dei Consigli di classe o di Interclasse e sulla base delle richieste e delle necessità didattico - formative delle varie classi, coordina le uscite sul territorio.

Le visite d'istruzione e i viaggi e sono finalizzati a

- Considerare il territorio come risorsa
- Imparare a programmare una gita. Individuare le fonti d'informazione, richiedere il materiale, costruire l'itinerario, costruire i percorsi nella città tenendo conto dei tempi, degli orari e delle distanze
- Imparare a viaggiare rispettando le norme di sicurezza sul mezzo di trasporto, all'uscita dal pullman, sulla piazzola dell'autogrill, o sui treni, alla mensa, ai servizi igienici, nel percorrere ed attraversare le strade, nei giardini, nel Parco, a consultare orari e a muoversi nelle stazioni ferroviarie
- Godere ed apprezzare il patrimonio naturale, architettonico, artistico e storico
- Migliorare la propria identità di cittadini

- Agire comportamenti corretti nei diversi ambienti: hotel, ristorante, vie, bar, parco, musei, chiese, mensa, pullman
- Cogliere le testimonianze storiche e artistiche negli edifici in genere e nei monumenti in particolare
- Individuare i momenti a rischio e i pericoli. Scegliere i comportamenti corretti
- Visitare la città con l'aiuto di piantina e di guide
- Conoscere la struttura urbanistica della città
- Usare mezzi di trasporto non presenti sul territorio e chiedere informazioni

Le **uscite didattiche sul territorio** per attività di formazione o di orientamento verranno gestiti dai docenti e stabilite nel piano annuale, presentato e discusso all'interno dei singoli Consigli di classe e di Interclasse.

L'IMPEGNO DELL'ISTITUTO PER L'INCLUSIVITA'

L' UNESCO assegna all'educazione inclusiva un'importanza assolutamente rilevante che è ribadita in molti documenti, ad esempio nelle "Conclusions ad Recommendations of the 48th Session of the International Conference on Education Ginevra 2008" si afferma:

"L'educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti, rispettando diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, eliminando ogni forma di discriminazione". Le azioni del nostro Istituto si ispirano a tale concezione anche in riferimento alla recente normativa in materia.

La Direttiva del 27 dicembre 2012 e la successiva circolare ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013 estendono, infatti, i benefici della Legge 170/10, vale a dire le **misure** compensative e dispensative completando, in sostanza, **il quadro italiano dell'inclusione scolastica** e fornendo indicazioni organizzative anche sull'inclusione di quegli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che abbiano **difficoltà di apprendimento** dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale

Bisogni educativi speciali

- **Disabilità**
- **Disturbi evolutivi specifici**
- **Alunni con bisogni educativi speciali non certificati**

Disabilità

Nell'ottica dell'inclusività, l'alunno diversamente abile è risorsa all'interno della classe/sezione nella quale mette in opera le sue competenze specialistiche il docente di sostegno.

Ruolo del docente di sostegno

- Il docente è corresponsabile e contitolare dell'intero gruppo classe/sezione in cui è inserito alunno segnalato.
- Il docente effettua la progettazione del percorso individualizzato in collaborazione con il team/consiglio di classe
- L'intervento didattico dell'insegnante di sostegno tiene conto del progetto individualizzato, delle risorse disponibili e può essere rivolto al singolo alunno, all'alunno inserito in piccoli gruppi o all'intera classe.
- Prende parte al Gruppo integrato composto da operatori dell'ASL o strutture che seguono l'alunno, insegnanti di classe, Dirigente scolastico, Referente d'istituto per la disabilità, genitori. Tale gruppo redige il P.E.P, prende decisioni generali in merito all'organizzazione dell'attività didattica annuale comprese quelle di orientamento
- Unitamente al consiglio di classe decide in merito alla valutazione dell'alunno, che deve sempre essere il risultato di un intervento collegiale e fare riferimento agli obiettivi della programmazione individualizzata.
- Agisce in collegamento al GLHO. Il gruppo di lavoro per l'integrazione dell'handicap è costituito dal Dirigente scolastico, dal referente d'Istituto per la disabilità, da un rappresentante degli insegnanti per ogni ordine di scuola, dalla componente genitori designata dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante dell'ASL. Esso fornisce criteri per la suddivisione alle singole classi delle risorse attribuite all'Istituto

Disturbi evolutivi specifici

L'Istituto Comprensivo di Millesimo è da anni sensibile alle problematiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia.

All'interno dell'Istituto è presente un insegnante referente DSA che raccoglie la documentazione sugli alunni DSA, coordina l'attività di formazione e informazione sulle tematiche proposte a livello ministeriale, regionale e provinciale; è punto di riferimento per i docenti nell'organizzare i rapporti con i terapeuti.

L'Istituto è dotato di strumenti specifici per facilitare l'apprendimento di tali alunni: netbook, LIM, software dedicati; l'IC Luzzati fa parte inoltre della rete VINDIS.

Obiettivi primari sono

- accoglienza e riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con DSA da parte di tutti i docenti
- introduzione e uso di strumenti compensativi e dispensativi
- adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa per gli alunni con DSA

Tutto ciò viene formalizzato con la stesura di un **documento** detto **PDP** che, una volta redatto, dal consiglio di classe/team, viene condiviso con la famiglia.

Alunni con bisogni educativi speciali non certificati (Svantaggio)

1. Disagio

All'interno dell'Istituto è presente un insegnante referente per il disagio che raccoglie la documentazione sugli alunni con svantaggi non certificati, coordina l'attività di formazione e informazione sulle tematiche proposte a livello ministeriale, regionale e provinciale; è punto di riferimento per i docenti che compongono la commissione dell'inclusività anche per la compilazione del **PDP** che, una volta redatto dal consiglio di classe/team, viene condiviso con la famiglia.

2. NAI alunni Neo Arrivati in Italia : svantaggio linguistico

Per questi alunni i docenti del consiglio di classe/team elaborano un **Piano Personalizzato** che verrà sottoscritto dalla famiglia. La valutazione periodica mira soprattutto a verificare la conoscenza della lingua italiana e considera il livello di partenza, il percorso intrapreso, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento. La valutazione ha quindi carattere transitorio e riguarda i primi anni di inserimento scolastico.

All'interno dell'Istituto si raccoglie la documentazione sugli alunni stranieri, si coordina l'attività di formazione e informazione sulle tematiche proposte a livello ministeriale, regionale e provinciale, in particolare per ciò che riguarda l'apprendimento dell'italiano L2. Si organizzano corsi di prima e seconda alfabetizzazione (B.I.C.S/ C.A.L.P.S). E' punto di riferimento per famiglie e docenti per affrontare problematiche relative all'inclusione e tiene i contatti con gli enti locali ed le Associazioni competenti nel settore. [Allegato 3]

Al fine di rispondere ai bisogni educativi speciali presenti l'IC Luzzati prevede, secondo normativa, quale parte integrante del POF:

PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)

Il **GLI** (Gruppo di lavoro per l'inclusione), sulla base della Direttiva del 27.12.2012 e della C.M. del 6.03.2013 n. 8, elabora una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES dell'Istituto che viene presentata al Collegio Docenti per l'approvazione.

Tale piano è uno strumento utile per progettare l'offerta formativa dell'Istituto in senso inclusivo. [Allegato 2]

Comodato d'uso

L'istituto offre in comodato d'uso gratuito, prioritariamente a alunni con BES o in difficoltà economica, previa richiesta della famiglia, alcuni testi scolastici relativi alle discipline di insegnamento.

Servizio di Istruzione domiciliare

E' attivo il servizio di **Istruzione Domiciliare su richiesta**. Il servizio è rivolto agli alunni della Primaria e Secondaria 1° grado che non possono frequentare la scuola per un periodo superiore a trenta giorni, con la certificazione medico-ospedaliera prevista dalle norme. Per attuare questo servizio, che garantisce la piena possibilità di assolvere il Diritto-Dovere di Istruzione, saranno coinvolti anche Enti e Associazioni presenti sul territorio e i servizi sociali in collaborazione con il Porto dei Piccoli.

Sportello Psicologico

Il nostro Istituto, in collaborazione con la Fondazione De Mari, inserito nella rete di scuole "Armonicamente", offre la consulenza di uno psicologo agli alunni della scuola secondaria di 1° grado, previa autorizzazione scritta della famiglia. Il servizio è anche rivolto ai genitori degli alunni dell'infanzia, primaria e

secondaria I grado e a tutti i docenti relativamente a problematiche riguardanti gli allievi.

Valorizzazione delle eccellenze

Nell'ottica dell'apprendimento/insegnamento individualizzato, la valorizzazione delle eccellenze si attua attraverso un'offerta formativa il più possibile diversificata in quanto rivolta a soggetti sempre più differenti per livelli di sviluppo, ritmi e stili di apprendimento e aspirazioni. Nell'agire educativo – didattico ciascun docente adatta il compito secondo il bisogno formativo dell'alunno/gruppi di alunni. Nell'intento di scoprire e potenziare capacità e competenze, inoltre, i ragazzi della scuola secondaria di primo grado :

- prendono parte ai Giochi matematici organizzati dall'Università Bocconi di Milano
- seguono, nelle classi II e III lezioni propedeutiche all'apprendimento della lingua latina
- svolgono attività di potenziamento (comprensione del testo, problematizzazione/risoluzione quesiti logico matematici/ inglese in vista della prova Invalsi)
- partecipano, come gruppo sportivo, ai Campionati Studenteschi
- Madrelingua

LE OPERAZIONI DI VALIDAZIONE NEL SOCIALE

Il POF ha come obiettivo l'integrazione scuola-territorio. La produttività della scuola, e più in generale del sistema educativo di una comunità, è documentata dai comportamenti degli individui nella stessa .

E' importante, quindi, che all'attenzione degli operatori e dei formatori sia posta anche la lettura di comportamenti indicatori di "Educazione Civica" e di azione sul territorio, in cui opera il sistema scuola.

SCUOLA E SICUREZZA

Il nostro Istituto, come previsto dalle leggi vigenti in materia (T.U. 81/2008 linee guida dell'accordo Stato – Regioni del 11.01.2012), adempie a tutti gli obblighi per garantire la sicurezza, l'igiene e la salute dei lavoratori, incluse le prove di evacuazione.

Per meglio operare, l'Istituto è in rete con altre Istituzioni scolastiche, con le quali condivide la figura del Medico Competente, designato dalle ASL, e usufruisce della consulenza di uno studio esterno di ingegneria.

L'Istituto è inoltre iscritto a CITTADINANZA ATTIVA con la quale da anni collabora e riceve materiale che viene divulgato in tutti i plessi e le scuole.

Tutti i plessi vengono periodicamente ispezionati e verificati dalle **figure professionali** previste dalle leggi vigenti in materia di Sicurezza:

RSPP : Collabora con il Dirigente scolastico alla redazione del documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Verifica i livelli di sicurezza nell'organizzazione scolastica.

Elabora le misure di prevenzione e protezione individuale e collettiva.

Elabora procedure di sicurezza, specifiche per ogni mansione svolta dai lavoratori.

Propone programmi di formazione e informazione.

Effettua verifiche dei luoghi di lavoro.

Effettua le visite previste dalle normative con il medico scolastico e il rappresentante dei lavoratori.

Informa e forma il personale sul piano operativo di emergenza.

Redige procedure in merito alla prevenzione e protezione dei lavoratori.

Elabora un piano di controllo sull'attuazione e bontà delle procedure.

Partecipa alle attività di formazione e informazione in merito alla sicurezza e salute sul lavoro.

Propone e collabora all'attuazione dei programmi di formazione.

Coordina il personale addetto al servizio di prevenzione e protezione di ogni singolo plesso.

Coordina e sovrintende a tutte le attività, in merito alla sicurezza, di ogni singolo plesso.

RLS: Visiona tutta la documentazione inerente la sicurezza (Valutazione dei rischi, Piano di emergenza in caso di evacuazione, ...).

Partecipa alla riunione periodica, in occasione di visite e verifiche dell'autorità competente.

Partecipa alle prove di evacuazione.

Propone programmi di formazione e informazione relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Effettua verifiche dei luoghi di lavoro.

Partecipa alle attività di formazione e informazione in merito alla sicurezza e salute sul lavoro.

Sottopone all'attenzione del dirigente e/o dei preposti eventuali problematiche emergenti, riguardanti la sicurezza.

RPD : Responsabile trattamento dati. Egli collabora con la figura di sistema incaricata al fine di garantire il rispetto del Nuovo regolamento sulla Privacy

MEDICO COMPETENTE: è un medico specializzato in medicina del lavoro o specializzazione equipollente e la sua attività è regolamentata dall'art. 17 del D.Lgs. 626 - 94 ed in particolare:

- collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione di cui all'Art. 8, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'azienda ovvero dell'unità produttiva e delle situazioni di rischio, alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori;
- effettua gli accertamenti sanitari di cui all'Art. 16 del citato D.Lgs. 626;
- esprime i giudizi di idoneità alla mansione specifica al lavoro, di cui all'Art. 16;
- istituisce ed aggiorna, sotto la propria responsabilità, per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria, una cartella sanitaria e di rischio da custodire presso il datore di lavoro con salvaguardia del segreto professionale;
- fornisce informazioni ai lavoratori sul significato degli accertamenti sanitari cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione
- necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che comporta l'esposizione a tali agenti;
- informa ogni lavoratore interessato dei risultati degli accertamenti sanitari di cui al secondo punto e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;
- comunica, in occasione delle riunioni di cui all'Art. 11, ai rappresentanti per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi degli accertamenti clinici e strumentali effettuati e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati;
- congiuntamente al responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, visita gli ambienti di lavoro e partecipa alla programmazione

del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini delle valutazioni e dei pareri di competenza;

- fatti salvi i controlli sanitari di cui al secondo punto, effettua le visite mediche richieste dal lavoratore qualora tale richiesta sia correlata ai rischi professionali;
- collabora con il datore di lavoro alla predisposizione del servizio di pronto soccorso di cui all'Art. 15;
- collabora all'attività di formazione e informazione di cui al capo VI.

Il piano:

- è stato elaborato dalla Commissione POF, su mandato del collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo prot.n. 0006471 del 19.09.2018
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 24 ottobre 2018;
- è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del _____ ;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
- segue la triennalità dell'Offerta Formativa
- è aperto a correttivi coerenti ,integrazioni per il miglioramento dell'offerta formativa, aggiornamenti che derivano da nuove norme e/o dalla ricerca educativo didattica

Millesimo, 24 ottobre 2018

La Dirigente Maria Claudia Nencini
Le Responsabili del POF Daniela Barberis, Claudia Maritano

Indice generale

Piano dell'offerta formativa - Triennio 2016/2019.....	1
SEDI.....	2
Comune di Millesim HYPERLINK "# RefHeading Toc10871 3731031970"o.....	2
Comune di Calizzano.....	3
Comune di Cengio.....	4
Comune di Murialdo.....	5
Comune di Osiglia.....	6
Comune di Roccavignale.....	7
ORARI.....	8

Scuola dell'Infanzia	8
Scuola Primaria	8
Scuola Secondaria di I grado	8
PIANO OFFERTA FORMATIVA	9
Il contesto territoriale e sociale-economico-ambientale	10
Indirizzi generali	11
ANALISI DEI BISOGNI	12
LE FINALITA' DELL'AZIONE FORMATIVO-DIDATTICA	13
IL PROFILO DELLO STUDENTE [allegato 8]	15
IL METODO	17
Didattica laboratoriale	17
Didattica a classi aperte	17
IL SISTEMA DI VALUTAZIONE	19
Alunni	19
Valutazione nazionale	23
Autovalutazione d'Istituto	24
OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE	24
GLI ELEMENTI DEL CURRICOLO	25
Obiettivi educativo-formativi	25
Gli obiettivi didattici	27
Le competenze	30
Il curriculum verticale	49
Organizzazione	50
Orientamento	51
Studio assistito/Recupero	52
Attività Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica	52
I Progetti	53
Gli attori	54
SISTEMA ORGANIZZATIVO	55
Dirigente – docenti - responsabili incaricati [Allegato 7]	55
Figure di sistema	55
Componente ATA	55
Collegio Docenti	56
Potenziamento dell'offerta formativa	57
Azioni previste nell'ambito del PNSD	58
Progetti PON: "Luzzati in r HYPERLINK	58
"# RefHeading Toc10573 3731031970"ete"	58
"Digita...luzzati"	58
Progetti PON	61
Attività formative di primo soccorso	62
Attività di formazione/informazione per alunni e famiglie	62
Progetto "ERASMUS PLUS"	62
Modalità di organizzazione	63
Scuola Secondaria di I grado	63
Scuola Primaria	64
Monte ore	64
Scuola dell'Infanzia	65
FABBISOGNO PERSONALE	66
Fabbisogno di organico –posti comuni e di sostegno SCUOLA DELL'INFANZIA E	
PRIMARIA	66
Fabbisogno di organico –posti comuni e di sostegno SCUOLA SECONDARIA	66
Fabbisogno di organico –posti di POTENZIAMENTO	67

Fabbisogno di o HYPERLINK "# RefHeading Toc10599 3731031970"r	
HYPERLINK "# RefHeading Toc10599 3731031970"ganico – personale ATA...	67
PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	67
TERRITORIO: ALLEANZE FORMATIVA.....	68
VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	69
L'IMPEGNO DELL'ISTITUTO PER L'INCLUSIVITA'	70
Bisogni educativi speciali	70
Sportello Psicologico.....	73
Valorizzazione delle eccellenze	73
LE OPERAZIONI DI VALIDAZIONE NEL SOCIALE	74
SCUOLA E SICUREZZA.....	74